



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

*Istituto Comprensivo Statale
Via Roma 24 -71021 Accadia (FG)*



SCUOLA dell'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO



Piano Offerta Formativa

Anno Scolastico 2012/13

*Dirigente Scolastico
dott. Lucio Lorenzo CERRATO*

Introduzione

In una stagione di cambiamenti, come l'attuale, per la scuola italiana è difficile operare, sia perché è necessario assimilare i nuovi indirizzi, sia perché l'assetto normativo non ancora è stato definito compiutamente.

Le scuole sono sottoposte a pressione costante per adattarsi alle esigenze di una società che cambia ed alle attese delle famiglie e delle forze sociali.

Le istituzioni scolastiche devono, comunque, mantenere la loro missione fondamentale di sistema che formula strategie didattiche ed organizzative affinché gli alunni raggiungano traguardi sempre migliori, riducendo gli insuccessi.

Ciascuna istituzione scolastica, nel proprio territorio, deve affrontare la sfida di offrire un'istruzione ed una formazione di qualità per i propri giovani, dotandoli di valori, di atteggiamenti, di conoscenze e di competenze che consentano loro di diventare "persone": cittadini consapevoli dei loro diritti, attivi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, così come vuole la Costituzione italiana.

Il P.O.F. è il documento di programmazione in cui sono individuati gli obiettivi e le modalità attraverso cui la scuola si propone di raggiungerli. Affinché esso non diventi il libro dei sogni e delle enunciazioni di intenti, è necessario che tutti ne facciano lo strumento di riferimento nell'assolvimento del proprio compito. E' auspicabile, quindi, che porre il P.O.F. a riferimento del proprio operato e valutarne i risultati per progettare l'azione educativa successiva, diventi una pratica consueta.

Il Dirigente Scolastico

dott. Lucio Lorenzo CERRATO

Indice

<i>Introduzione</i>	pag. 2
<i>Indice</i>	pag. 3

Area organizzativa

• L'Istituto Comprensivo e le scuole dell'Istituto	pag. 5
• Le sedi	pag. 6
• Risorse umane	pag. 9
• Rete funzionale alla qualità dell'offerta formativa	pag. 10
• Sistema scolastico	pag. 11
• Orario	
– Sezioni scuola dell'infanzia	pag. 12
– Classi scuola primaria	pag. 13
– Classi scuola secondaria di 1° grado	pag. 17

Area didattica

• Piano Offerta formativa	pag. 21
• Analisi del contesto socio-ambientale	pag. 22
• Bisogni formativi degli allievi	pag. 24
• Principi e finalità generali del sistema scolastico	pag. 25
• Centralità della persona	pag. 25
• Finalità specifiche scuola dell'infanzia	pag. 26
• Finalità specifiche 1° Ciclo	pag. 27
• Indicazioni per il curriculum	pag. 29
• Articolazione offerta formativa	pag. 29
• Tempo scuola e Percorso educativo nella Scuola dell'Infanzia	pag. 30
• Tempo scuola e attività didattiche Scuola Primaria	pag. 31
• Tempo scuola e attività didattiche nella S.Secondaria di 1° grado	pag. 33
• Ampliamento offerta formativa	pag. 37
– <i>Progetti Scuola dell'Infanzia</i>	
– <i>Progetti Scuola Primaria</i>	
– <i>Progetti Scuola Secondaria 1° Grado</i>	
• PON Programma Operativo nazionale 2007/2013	pag. 39
• Organizzazione didattica	pag. 40
• Metodologia comune	
• Didattica laboratoriale	pag. 41
• Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti	
• Integrazione	pag. 42
• Visite guidate e viaggi d'istruzione	pag. 45
• Orientamento	pag. 45

Curricolo d'Istituto

- Scuola dell'infanzia pag. 47
- Scuola primaria pag. 48
- Scuola secondaria 1 grado pag. 51
- Continuità' verticale e orizzontale pag. 55
- Progetti con enti ed istituzioni esterni pag. 56

Area della valutazione

- Sistema di valutazione pag. 58
- Sistema di autoanalisi pag. 59
- Valutazione alunni: nuove indicazioni
 - *Scuola dell'infanzia* pag. 60
 - *Scuola primaria* pag. 60
 - *Scuola secondaria* pag. 62
 - *Valutazione comportamento* pag. 63
- Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni pag. 66

Area dell'informazione e della relazione

- Scuola – Famiglia – Territorio pag. 67
- Rete interna pag. 68

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo Statale di Accadia, istituito nel 2000, ha la sua sede centrale ad Accadia in Via Roma, 24 ed è diretto dal dott. Lucio Lorenzo Cerrato.



L'Istituto accoglie l'utenza di quattro comuni del Subappennino Dauno Meridionale: **Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia** aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia per l'a.s. 2012/13.

Accadia sorge su una collina, ai piedi del monte Tre Titoli, a 620 m. s.l.m., in provincia di Foggia, da cui dista circa 52 Km. La sua popolazione è di 2850 abitanti distribuiti anche in alcuni insediamenti rurali, di cui il più popoloso è Agata delle Noci. E' una cittadina di origine medioevale che conserva le tracce della sua storia nel Rione Fossi, nei resti di un importante Convento dei Cavalieri Teutonici e nei ritrovamenti archeologici raccolti nel Museo Civico.



Sant'Agata di Puglia è adagiata sul fianco scosceso di una montagna a circa 800 metri s.l.m. Il paese, in origine "Artemisium", con l'avvento del cristianesimo prese il nome di Sanctae Agathae, è situato a 52 km dal capoluogo. Tra i suoi monumenti sono da ricordare: il castello di origine medioevale, le Chiese di S.Nicola, S.Michele Arcangelo e S. Andrea, il palazzo De Marinis ed il Convento "Sant'Antonio".

Il Comune di Anzano di Puglia ha l'estensione territoriale più piccola della provincia di Foggia. E' caratterizzato da costruzioni moderne che si sviluppano sulle pendici di una vallata, ben amalgamate con il verde paesaggio collinare che le circonda.

E' situato a 760 m/s.l.m. ai confini con la Campania. Il suo territorio è adagiato in parti uguali sul versante appenninico pugliese e campano. Gli unici beni architettonici rimasti sono da considerarsi i "Portali" di alcune abitazioni di proprietà di privati cittadini, tutti concentrati in quel poco che resta del centro storico.

E' un paese che ha conservato la cultura del vicolo e la vita semplice delle piccole realtà interne dell'Appennino in cui paese e campagna ancora si fondono.



Monteleone di Puglia con i suoi 847 metri è il comune più alto della Puglia. Il paese si colloca su un'altura, è punto di incrocio delle vie di collegamento tra la Campania e la Puglia, tra il Mar Tirreno e il Mar Adriatico. E' situato sui monti del Subappennino Dauno. Occupa una posizione a cavallo tra le province di Avellino e di Foggia, dista circa 60 km da entrambi i capoluoghi. Di qui passava l'antica via herculia, biforcazione della via traiana.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprende:

- Scuola dell'Infanzia Statale Accadia
- Scuola Primaria Statale "Padre Pio" Accadia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale Accadia
- Scuola dell'Infanzia Statale Sant'Agata di Puglia
- Scuola Primaria Statale "Papa Giovanni XXIII" Sant'Agata di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "A. Salandra" Sant'Agata di Puglia
- Scuola dell'Infanzia Statale Anzano di Puglia
- Scuola Primaria Statale Anzano di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Mariano Melino" Anzano di Puglia
- Scuola dell'Infanzia Statale Monteleone di Puglia
- Scuola Primaria Statale Monteleone di Puglia
- Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Alessandro Manzoni" Monteleone di Puglia

LE SEDI E LE RISORSE STRUTTURALI

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria – Accadia

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di Accadia sono situate nello stesso stabile. La costruzione occupa una superficie di 818 mq circa, risale agli anni '60 ed è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.

La Scuola dell'Infanzia occupa il piano terra del plesso ed ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche delle tre sezioni. Al piano terra sono inoltre situati: aula laboratorio, 3 locali mensa, 2 locali cucina, servizi igienici e un ampio atrio.

La Scuola Primaria occupa il primo piano dello stabile, ha 6 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche, destinate alle classi IA, II A, III A, IV A, V A, V B. Sullo stesso piano si trovano sala docenti, laboratorio informatica, bagni, atrio.

Dal cortile esterno si accede ad un'ampia palestra, momentaneamente inagibile.

Scuola Secondaria di 1°Grado – Accadia

Il plesso si estende su una superficie totale di mq 950 e su due livelli (piano terra e primo piano). La costruzione recentemente ristrutturata è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza. Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I, II, III, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio multimediale, biblioteca, sala docenti, presidenza, 2 uffici amministrativi, archivio, magazzino.

Ha, inoltre, una palestra di superficie 293 mq. La palestra è utilizzata anche dagli alunni del Liceo Scientifico "Marconi", di Accadia ed è dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo ed un impianto per la pallacanestro. Completano i locali: 2 spogliatoi, 1 deposito attrezzi, docce e servizi igienici.

Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia – Sant'Agata di Puglia

La Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia sono situate nello stesso stabile. La costruzione è stata recentemente ristrutturata ed è situata in zona facilmente raggiungibile dall'utenza. La scuola primaria occupa il 1° piano e parte del 2° piano del plesso e si estende su una superficie totale di mq 620.

Al piano terra sono ubicati: 1 deposito, 1 aula -palestra, bagni, locale di servizio, sala mensa, 2 locali cucina, 1 locale caldaia.

Al 1° piano sono ubicati: 3 aule didattiche, sala docenti, laboratorio d'informatica, 1 deposito, servizi igienici.

Al 2° piano, ala destra, sono situate 2 aule didattiche, sala docenti, servizi igienici.

La Scuola dell'Infanzia occupa parte del secondo piano del plesso, occupa l'ala sinistra e si estende su una superficie di 210 mq.

Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle normali attività didattiche destinate alle sezioni, una sala giochi, 2 archivi-deposito, servizi igienici.

Scuola Secondaria di 1°Grado "A. Salandra – Sant'Agata di Puglia

Il plesso si estende su una superficie totale di mq 940 e su tre piani

La costruzione risale agli anni '80 ed è situata in zona periferica ma agevolmente raggiungibile dall'utenza. Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I-II-III, 2 aule per attività laboratoriali, un laboratorio multimediale, biblioteca, sala docenti, ufficio presidenza, magazzino, servizi igienici.

Le tre aule, un laboratorio, i servizi igienici sono situate al 3° piano, la palestra al piano terra, il laboratorio d'informatica al 2° piano. La palestra di superficie 86.20 mq è in comune con l'IPS.

Scuola dell'Infanzia Anzano di Puglia

Il plesso si estende su due livelli (piano terra e primo piano). La costruzione è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza. Ha 2 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle sezioni I, II, 1 aula laboratorio, ampio atrio, cucina, servizi, 2, magazzini.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Grado – Anzano di Puglia

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1 Grado di Anzano sono situate nello stesso stabile. La costruzione occupa una superficie di 800 mq circa, di recentissima costruzione è situata in zona centrale, facilmente raggiungibile dall'utenza.

La Scuola Primaria occupa il primo piano del plesso ed ha 5 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche delle classi, atrio, servizi.

La Scuola Secondaria di 1 Grado occupa il piano terra dello stabile, ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche, destinate alle classi I, II, III. Sullo stesso piano si trovano, bagni, locale mensa.

Al secondo piano si trovano sala docenti, laboratorio multimediale, archivio e 2 uffici.

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°Grado Monteleone di P.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° Grado di Monteleone di Puglia sono situate nello stesso stabile. La costruzione è situata in zona facilmente raggiungibile dall'utenza.

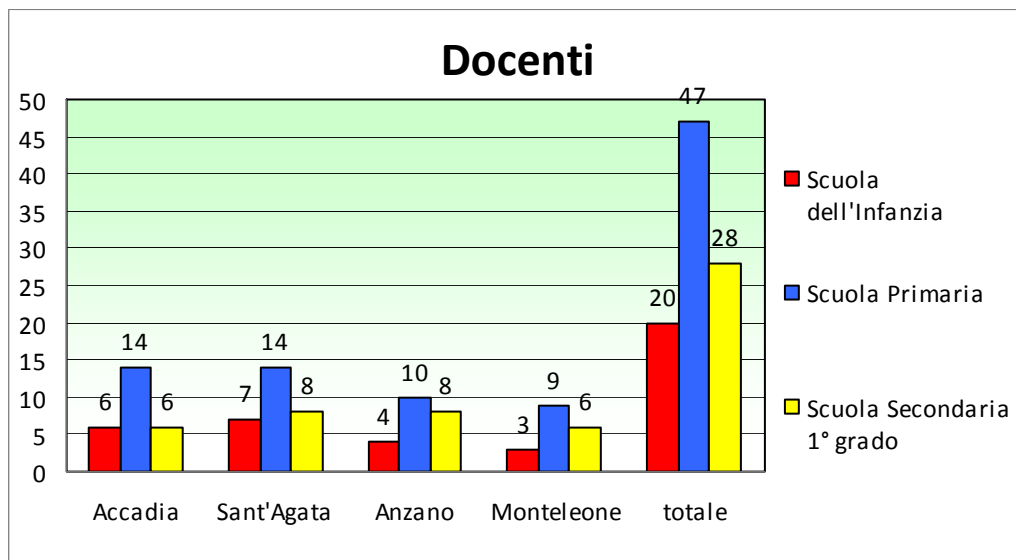
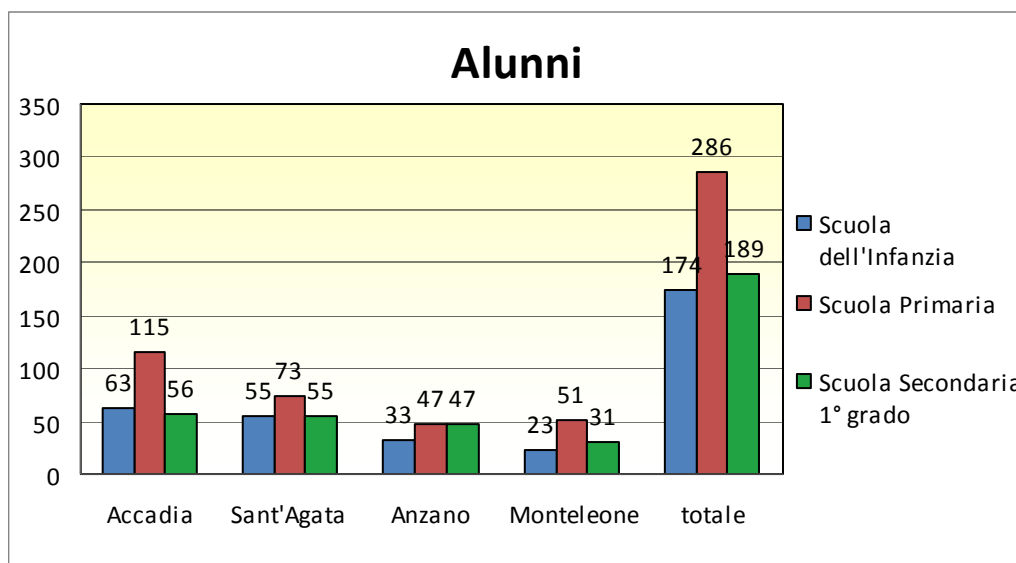
La Scuola dell'Infanzia occupa parte del pianoterra del plesso. Ha 1 aula a disposizione per lo svolgimento delle normali attività didattiche destinate alla sezione, una sala giochi, 1 deposito, servizi igienici.

La Scuola Primaria occupa il 1° piano, ha 5 aule didattiche, 1 aula sussidi, servizi igienici.

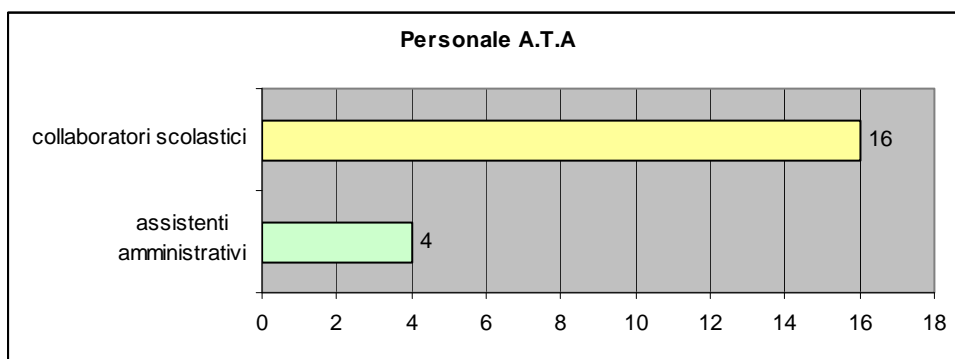
La Scuola Secondaria di 1 Grado è situata al secondo piano della stesso plesso.

Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I-II-III, sala docenti, laboratorio multimediale un laboratorio multimediale, sala docenti, servizi igienici.

Dirigente Scolastico: dott. Lucio Lorenzo CERRATO



Direttore Servizi Generali Amministrativi: dott.ssa Giuseppina FANTETTI



RETE FUNZIONALE ALLA QUALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

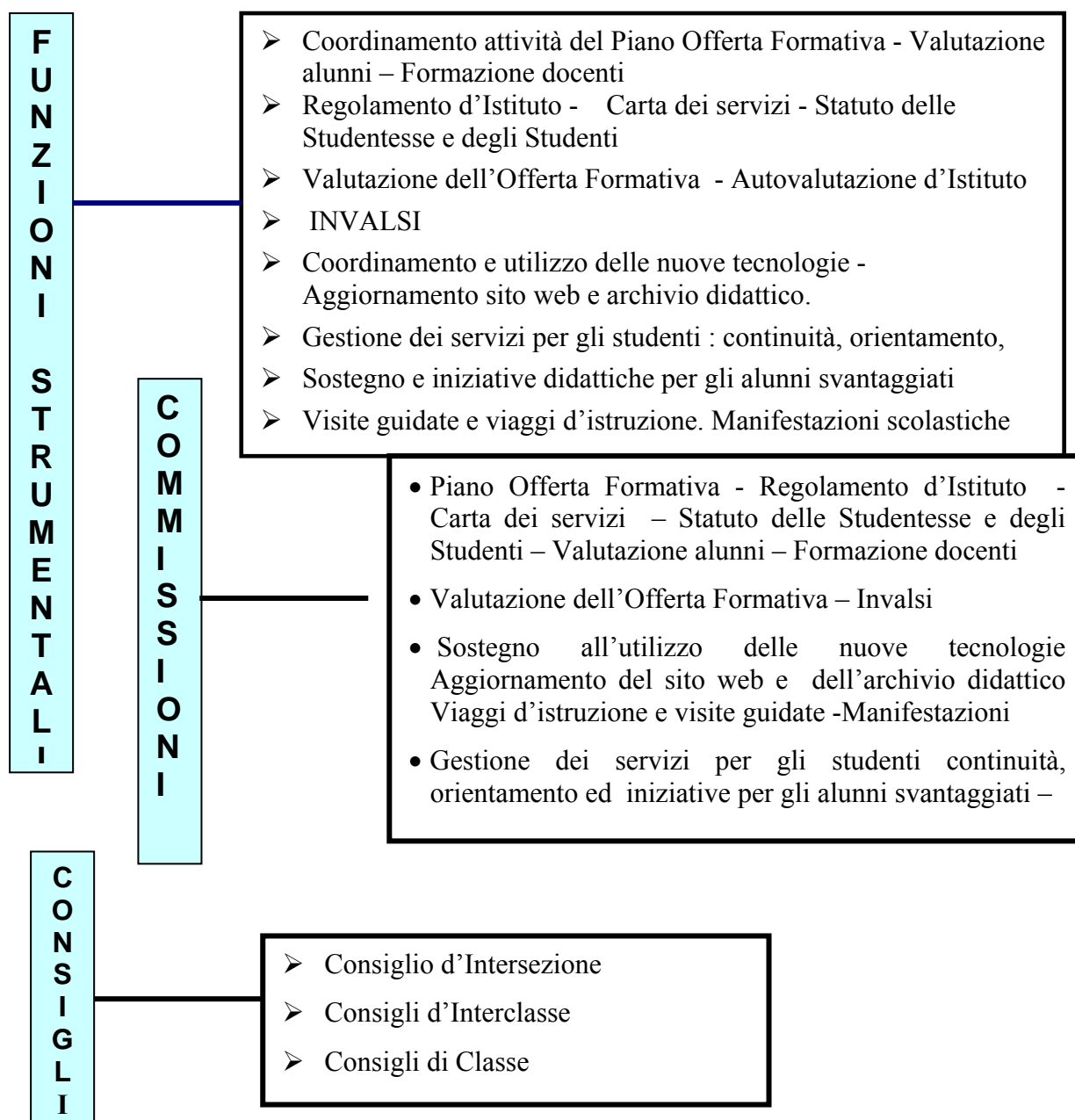
DIRIGENTE SCOLASTICO

DIRETTORE S.G.A

**VICARIO
COLLABORATORI**

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COLLEGIO DOCENTI



COLLABORATORI

Prof. Claudio BOTTICELLA

Ins. Silvana ADDESA

RESPONSABILI di PLESSO

Scuola dell'Infanzia Statale Accadia

Ins. Teodora MAULUCCI

Scuola Primaria Statale "Padre Pio" Accadia

Ins. Giovanna VASSALLI

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale Accadia

Prof. Claudio BOTTICELLA

Scuola dell'Infanzia Statale Sant'Agata di Puglia

Ins. Filomena MARCHESE

Scuola Primaria Statale "Papa Giovanni XXIII" Sant'Agata di Puglia

Ins. Antonietta FRAGASSO

Scuola Secondaria di 1° grado Statale "A. Salandra" Sant'Agata di Puglia

Prof. ssa Filomena IUSPA

Scuola dell'Infanzia Statale Anzano di Puglia

Ins. Luigia ALBANESE

Scuola Primaria Statale Anzano di Puglia

Ins. Silvana ADDESA

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Mariano Melino" Anzano di Puglia

Prof. Gianfranco D'ARRISSO

Scuola dell'Infanzia Statale Monteleone di Puglia

Ins. Maria Addolorata CASULLO

Scuola Primaria Statale Monteleone di Puglia

Ins. Olimpia DE LEONARDIS

Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "Alessandro Manzoni" Monteleone di Puglia

Prof. Francesco LABRIOLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Area I a Ins. Pasqualina VASSALLI	Gestione P.O.F., Formazione e aggiornamento Docenti.
Area I b Ins. Olimpia DE LEONARDIS	Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
Area II a Ins. Giovanna VASSALLI	INVALSI
Area II b Ins. Pasquale CRINCOLI	Valutazione ed autoanalisi d'Istituto
Area III Ins. Maria VASSALLI	Sostegno al lavoro dei Docenti, con particolare riguardo allo sviluppo delle nuove tecnologie ed alla costituzione dell'archivio didattico. Aggiornamento e gestione del sito Web della Scuola.
Area IV a Ins. Santa PIETROCOLA	Gestione dei servizi per gli Studenti: continuità, orientamento.
Area IV b (Accadia – S. Agata) Prof. ssa Filomena IUSPA Area IV b (Anzano – Monteleone) Ins. Virginia PELOSI	Gestione dei servizi per gli Studenti: Iniziative per gli alunni svantaggiati e integrazione degli Alunni stranieri. Ambiente e salute.
Area V Ins. Giuseppina SIMONE	Coordinamento viaggi di istruzione, visite guidate, manifestazioni culturali.

SISTEMA SCOLASTICO

- **SCUOLA dell' INFANZIA**: tre anni;
- **PRIMO CICLO** comprende:

SCUOLA PRIMARIA 5 anni, così organizzati:

- primo anno (classe prima);
- primo biennio (classe seconda e terza);
- secondo biennio (classi quarta e quinta);

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO 3 anni così organizzati:

- biennio (classe prima e seconda);
- terzo anno (classe terza)

SCUOLA DELL' INFANZIA

ACCADIA: № 3 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	MAULUCCI Teodora
		MARCIELLO Angela

Sezione 2	Docenti della sezione	GESUALDI Carla
		RAMPINO Flora

Sezione 3	Docenti della sezione	RAGO Maria
		VASSALLI Maria

SANT' AGATA DI PUGLIA: № 3 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	CANCELLARO Agata
		CANCELLARO Rosanna
		LAVANGA Maddalena (sostegno)
		PAOLETTA Carmela (religione)

Sezione 2	Docenti della sezione	CARRILLO Isabella
		SOLIMINE Maria Pia
		PAOLETTA Carmela (religione)

Sezione 3	Docenti della sezione	MARCHESE Filomena
		PUOPOLO Maria
		LAVANGA Maddalena (sostegno)
		PAOLETTA Carmela (religione)

ANZANO di PUGLIA: № 2 sezioni

ORARIO 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	BARONE Giovannina
		CONTE Agnese Rosaria
		LO RUSSO Filomena (religione)

Sezione 2	Docenti della sezione	ALBANESE Luigia Pasqualina
		MIEDICO Maria
		LO RUSSO Filomena (religione)

MONTELEONE di PUGLIA: № 1 sezione

ORARIO 8.20 – 16.20 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

Sezione 1	Docenti della sezione	CASULLO Maria Addolorata
		LANZA Antonietta
		CRINGOLI Pasquale (religione)
		GRECO Anna Maria (sostegno)

SCUOLA PRIMARIA

ACCADIA № 6classi

ORARIO 8.30 –16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa

CLASSE 1^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	BAIARDI Filomena	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine
	PANDISCIA Antonio	Matematica, Scienze. Geografia. Tecnologia, Educazione fisica
	CAPRIGLIONE Maria Grazia	Inglese
	PAOLETTA Carmela	Religione

CLASSE 2^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	SCHIAVONE Lucia	Italiano, Storia, Arte e immagine Educazione fisica, Musica
	VASSALLI Giovanna	Matematica, Scienze, Geografia Tecnologia Religione,
	CAPRIGLIONE Maria Grazia	Inglese

CLASSE 3^a A

Docenti dell'equipe pedagogica	MARINACCIO Petronilla	Italiano, Storia, Musica, Religione, Arte e Immagine
	BAIARDI Maria	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	CAPRIGLIONE Maria Grazia	Inglese
	CORSO Ersilia	Sostegno

CLASSE 4^a A

Docenti dell'equipe pedagogica	MARINACCIO Brigida	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine
	RUSSO Teresa	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	CAPRIGLIONE Maria Grazia	Inglese
	PAOLETTA Carmela	Religione

CLASSE 5^aA

Docenti dell'equipe pedagogica	SFORTUNIO Giuseppina	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Inglese
	COLANGELO Michela	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica Religione

CLASSE 5^aB

Docenti dell'equipe pedagogica	VASSALLI Pasqualina	Italiano, Storia, , Musica, Arte e Immagine, Religione
	ALBANESE Michelina	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	CAPRIGLIONE Maria Grazia	Inglese

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni martedì dalle ore 16.30 alle 18.30.

SANT'AGATA di PUGLIA № 5 classi**ORARIO 8.30 –16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa**CLASSE 1^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PIETROCOLA Santa	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	SANITA' Carolina	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	FLAMMIA Pamela	Sostegno

CLASSE 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	MONGIELLO Angela	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	INGEGNO Raffaella	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	NIGRO Cristina	Sostegno

CLASSE 3^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PERRELLA Franca	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	GALLO Caterina	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese

CLASSE 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	PUOPOLO Gerarda	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Tecnologia.
	CARRILLO Maria	Matematica, Scienze, Geografia, Religione, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese
	TANGA Carla	Sostegno

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	FRAGASSO Antonietta	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Religione.
	IANNELLI Angela	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Educazione fisica.
	MARCHITELLI Giuseppe	Inglese

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni lunedì dalle ore 16.30 alle 18.30.

ANZANO di PUGLIA: № 4classi

ORARIO 8:15 – 16:15 (I, II, III, IV) lunedì- martedì - mercoledì -venerdì;
 8:15 – 12:15 (I, II, III, IV,) giovedì e sabato
 8:15 – 13:15 (V) tutti i giorni + 13:15 – 16:15 il martedì.

CLASSE 1^a e 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	COLELLA Giuseppina	Italiano, Matematica (classe 1 ^a) Geografia, Musica,(classe 1 ^a e 2 ^a)
	TENORE Salvatore	Matematica, ,(classe 2 ^a) Scienze, Tecnologia, Informatica (classe 1 ^a e 2 ^a)
	D'AGOSTINO Marilina	Italiano (classe 2 ^a) Storia, arte e immagine, Educazione fisica (classe 1 ^a e 2 ^a)
	SIMONE Giuseppina	Inglese
	LO RUSSO Filomena	Religione (classe 2 ^a)
	CRINGOLI Pasquale	Religione (classe 1 ^a)

CLASSE 3^a

Docenti dell'equipe pedagogica	SIMONE Giuseppina	Italiano, Storia, Inglese, Arte e Immagine
	PELOSI Virginia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia, Musica, Educazione fisica
	CRINGOLI Pasquale	Religione
	PAGLIARULO Stefania	Sostegno

CLASSE 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ADDESA Silvana	Italiano, Storia, Inglese, Arte e Immagine,
	ANDREOTTOLA Giovanna	Matematica, Musica, Scienze, Geografia, tecnologia, Educazione fisica
	LO RUSSO Filomena	Religione
	BUFALO Alfonsina	Sostegno

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	MONTEMARANO Maria Grazia	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Educazione fisica, Musica,Lab. Espressivo, Lab. linguistico.
	TENORE Salvatore	Matematica, Scienze, Geografia, Tecnologia, Lab. informatica.
	ADDESA Silvana	Inglese
	CRINGOLI Pasquale	Religione

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni lunedì dalle ore 16:15 alle 18:15.

MONTELEONE di PUGLIA: № 5classi

ORARIO 8:20 -15:40 (I,II,III,IV) lunedì, martedì, venerdì
8:20- 16:20 (I,II,III,IV,V) mercoledì;
8:20- 13:20 (I,II,III,IV,) giovedì e sabato.
8:20 – 13:20 (V)lunedì, martedì, giovedì, venerdì, sabato.

CLASSE 1^a

Docenti dell'equipe pedagogica	CIFALDI Teresa	Italiano, Musica, Arte e Immagine
	DE PROSPO Susanna	Storia, Geografia,
	PERRO Teresa	Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese, Corpo movimento e sport
	CRINGOLI Pasquale	Religione

CLASSE 2^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ZAMBRI Anna	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Geografia, Educazione fisica
	DE LEONARDIS Olimpia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese
	PERRO Teresa	Musica
	CRINGOLI Pasquale	Religione

CLASSE 3^a

Docenti dell'equipe pedagogica	CORNACCHIA Stefanina Wanda	Italiano, Storia, Musica, Arte e Immagine, Geografia
	DE PROSPO Susanna	Matematica, Scienze, Educazione fisica
	DE LEONARDIS Olimpia	Inglese, Tecnologia
	CRINGOLI Pasquale	Religione

CLASSE 4^a

Docenti dell'equipe pedagogica	DE LEONARDIS Carmelina	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia, Educazione fisica
	PERNA Teresa	Matematica, Scienze, Inglese, Musica
	CRINGOLI Pasquale	Religione

CLASSE 5^a

Docenti dell'equipe pedagogica	ROCCIA Maria lucia	Italiano, Storia, , Arte e Immagine, Matematica, Scienze, tecnologia, Informatica
	PERNA Teresa	Inglese, Musica
	CIFALDI Teresa	Geografia, Educazione fisica
	CRINGOLI Pasquale	Religione

Il coordinamento delle attività didattiche e educative si effettua ogni mercoledì dalle ore 16:20 alle 18:20.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SANT'AGATA DI PUGLIA № 3 Classi

ORARIO tempo prolungato 36 ore

8:30 – 13:30 martedì, giovedì, venerdì e sabato

8:30 –16:30 lunedì, mercoledì

CLASSE 1^a Coordinatore: prof.ssa Concetta CIOCIOLA

Consiglio di classe	CIOCIOLA Concetta	Italiano
	D'AMBROSIO Rosa	Storia cittad.e costituzione
	IUSPA Filomena	Geografia
	CAVALLI Emanuela	Matematica e Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	PALERMINO Veronica	Arte e immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TOZZI Vito	Musica
	DI FRANCESCO Giovanni	Tecnologia
PAOLETTA Carmela	Religione	

CLASSE 2^a Coordinatore: prof.ssa Filomena IUSPA

Consiglio di classe	IUSPA Filomena	Italiano, Storia, Geografia
	SAVELLA Carmela	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	PALERMINO Veronica	Arte e Immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TOZZI Vito	Musica
	DI FRANCESCO Giovanni	Tecnologia
	PAOLETTA Carmela	Religione

CLASSE 3^a Coordinatore: prof.ssa Rosa D'AMBROSIO

Consiglio di classe	D'AMBROSIO Rosa	Italiano, Geografia
	SAVELLA Carmela	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	PALERMINO Veronica	Arte e immagine
	MARINACCIO Valeria	Educazione fisica
	TOZZI Vito	Musica
	DI FRANCESCO Giovanni	Tecnologia
	PAOLETTA Carmela	Religione
	TOZZI Vito	Sostegno

ACCADIA № 3 Classi

ORARIO **Classe 1** 8:30 – 13:30 dal lunedì al sabato
 Classe 2 e 3 8:30 – 13:30 lunedì, martedì, giovedì, sabato
 8:30 – 16:30 mercoledì e venerdì

CLASSE 1^a A Coordinatore: prof.ssa Antonia NIGRO

Consiglio di classe	NIGRO Antonia	Italiano
	BORRELLI Alberina	Geografia, Storia
	BEFARO Nicola	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	GRIECO Gaetana	Francese
	IORIO Concetta	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	PALMISANO Massimiliano	Tecnologia
	MAGLIETTA Aldo	Musica
	MICALONI Mario	Religione
	TOZZI Vito	Sostegno

CLASSE 2^a A Coordinatore prof. Claudio BOTTICELLA

Consiglio di classe	BORRELLI Alberina	Italiano, Storia, Geografia
	BOTTICELLA Claudio	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	GRIECO Gaetana	Francese
	IORIO Concetta	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	PALMISANO Massimiliano	Musica
	MAGLIETTA Aldo	Tecnologia
	MICALONI Mario	Religione
	NIGRO Incoronata	Sostegno
	DE STEFANO Giovanna	Sostegno

CLASSE 3^a A Coordinatore: prof.ssa Manuela CAVALLI

Consiglio di classe	NIGRO Antonia	Italiano, Storia, Geografia
	CAVALLI Emanuela	Matematica, Scienze
	FUSCO Amedea	Inglese
	GRIECO Gaetana	Francese
	IORIO Concetta	Arte e immagine
	CHIAUZZI Mario	Educazione fisica
	PALMISANO Massimiliano	Tecnologia
	MAGLIETTA Aldo	Musica
	MICALONI Mario	Religione

ANZANO № 3 Classi

ORARIO 8:20 – 13:20 martedì, giovedì, sabato
8:20 – 16:20 mercoledì e venerdì
8:20 – 17:20 lunedì

CLASSE 1^a Coordinatore: prof.ssa Maria Rosaria STAFFIERE

Consiglio di classe	STAFFIERE Maria Rosaria	Italiano, Storia, Geografia
	PERNA Vincenzo	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINGOLI Pasquale	Religione

CLASSE 2^a Coordinatore: prof. Bruno VIVOLI

Consiglio di classe	VIVOLI Bruno	Italiano
	STAFFIERE Maria Rosaria	Storia
	STANZIONE Olmitella	Geografia
	D'ARRISSO Gianfranco	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	CRINGOLI Pasquale	Religione
	APRUZZESE Ripalta	Sostegno

CLASSE 3^a Coordinatore: prof. ssa Olmitella STANZIONE

Consiglio di classe	STANZIONE Olmitella	Italiano, Storia, Geografia
	D'ARRISSO Gianfranco	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	CATALANO Adele	Francese
	VURCHIO Valentina Savina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia
	COLOTTI Giuseppe	Musica
CRINGOLI Pasquale	Religione	

MONTELEONE DI PUGLIA № 3 Classi

ORARIO 8:20 – 13:20 martedì, giovedì, sabato
8:20 – 16:20 mercoledì e venerdì
8:20 – 17:20 lunedì

CLASSE 1^a Coordinatore: prof. Vincenzo PERNA

Consiglio di classe	SURIANO Vincenzina	Italiano, Storia, Geografia
	PERNA Vincenzo	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	APRUZZESE Ripalta	Francese
	VURCHIO Valentina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	PAOLETTA Carmela	Religione

CLASSE 2^a Coordinatore: prof.ssa Ripalta APRUZZESE

Consiglio di classe	VIVOLO Bruno	Italiano,
	SURIANO Vincenzina	Storia
	LABRIOLA Francesco	Geografia
	CURCI Carmela	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	APRUZZESE Ripalta	Francese
	VURCHIO Valentina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	COLOTTI Giuseppe	Musica
	GIANNETTA Rosaria	Tecnologia
PAOLETTA Carmela	Religione	

CLASSE 3^a Coordinatore: prof. Francesco LABRIOLA

Consiglio di classe	LABRIOLA Francesco	Italiano
	CURCI Carmela	Matematica, Scienze
	MELITO Carmine	Inglese
	APRUZZESE Ripalta	Francese
	VURCHIO Valentina	Arte e immagine
	DE MICHELE Antonio	Educazione fisica
	COLOTTI Giuseppe	Tecnologia
	GIANNETTA Rosaria	Musica
	PAOLETTA Carmela	Religione

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'Istituto e, si configura come tale sia sul piano progettuale che delle scelte educative, didattiche ed organizzative. Attraverso il P.O.F., la scuola rende trasparente e leggibile tutto ciò che fa e perché lo fa. Rende esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa.

Esso è coerente con gli obiettivi formativi generali e educativi determinati a livello nazionale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale, dei bisogni formativi degli allievi, delle esigenze delle famiglie, per assicurare il successo formativo di ogni alunno. E' predisposto, con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche, al fine di armonizzare le esigenze che provengono da contesti diversi. È un documento, che ha potuto definire una propria identità interna attraverso un'azione di sensibilizzazione culturale, che ha contagiato la comunità locale portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove idee e opportunità per tutti. Un documento in cammino, dunque, che cerca di individuare i saperi, le attività e i progetti per dialogare con i bambini e i ragazzi, con l'attualità, con il mondo in una prospettiva di educazione permanente che consente di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, alla capacità di apprendimento continuo e all'orientamento dei nostri ragazzi.

Il P.O.F. rende esplicite le finalità che la nostra scuola persegue:

- favorire lo star bene a scuola e favorire il benessere di tutti gli allievi;
- accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento, raccordate, per rispettare la diversità;
- promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive, operative, sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.

Il P.O.F. attua un disegno organico complessivo, a partire dalle esperienze già realizzate, in cui gli interventi sulla dimensione didattica, organizzativa e gestionale risultino strettamente armonizzati e connessi. Sulla base di quanto sopra esposto, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il suo piano dell'OFFERTA FORMATIVA che in concreto offre:

agli Alunni: percorsi funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici educativi;

ai Docenti: l'occasione di progettare e illustrare le proposte educative, motivare gli interventi didattici, indicando mezzi e strumenti di verifica e criteri di valutazione;

ai Genitori: la possibilità di conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri sulle scelte operate, sul tempo scuola e formulare proposte;

agli Enti presenti nel territorio: l'opportunità di interagire con la Scuola.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

ACCADIA

E' un paese che subisce un lento ma continuo calo demografico per mancanza d'insediamenti industriali e di attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani.

Le attività lavorative sono legate all'agricoltura, all'edilizia ed al terziario. Le piccole aziende agricole, presenti sul territorio, sono a conduzione familiare; le attività artigianali vanno scomparendo.

La scuola costituisce la più importante agenzia educativa. Negli ultimi anni si è verificata una crescita socio-economica e culturale delle famiglie, che ha portato ad un aumento delle aspettative da parte delle stesse nei confronti della scuola. La partecipazione delle famiglie è diventata più attiva e interessata alla formazione dei propri figli.

Nel territorio di Accadia sono presenti associazioni culturali e sportive; Pro-Loco, Associazione di Volontariato "Accadia Solidale", Parrocchia, Caritas, Gruppo Sportivo Accadia, Gruppo Teatrale, Avis.

Sono presenti, inoltre, ASL con importanti servizi sanitari, cui accedono anche i comuni limitrofi, Museo Civico, Palazzetto dello Sport, Centro Polivalente Comunale.

Il Comune assicura il trasporto degli alunni che vivono negli insediamenti rurali e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.

SANT'AGATA DI PUGLIA

Il contesto socio-economico è poco dinamico e offre poche occasioni occupazionali. La popolazione si è notevolmente ridotta: una dislocazione geografica, che nel passato era stata punto di forza, è diventata, nel tempo, motivo di emarginazione. Molti hanno lasciato il paese per mancanza di abitazioni adeguate, per trovare lavoro, per offrire ai propri figli maggiori occasioni di crescita culturale e sociale.

Operano in Sant'Agata: Cooperative Sociali, Pro-Loco, Associazione Vita, Gruppo 795, Compagnia Teatrale, Avis, Gruppo Sportivo, Parrocchia e Padri Conventuali. Sono presenti, inoltre, il Piccolo Teatro Comunale, che funge da contenitore culturale, il Campo Sportivo, la piscina comunale, un nuovo Palazzetto dello Sport e la Casa di riposo del Sacro Cuore di Gesù.

Il Comune assicura il trasporto degli alunni che vivono nei numerosi insediamenti rurali e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.

MONTELEONE E ANZANO DI PUGLIA

Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, sono ubicati nel Preappennino Dauno Meridionale. Essendo comuni montani, sono caratterizzati da un clima invernale rigido e con precipitazioni nevose che spesso causano ostacoli alle comunicazioni e ai trasporti, influenzando sulla regolarità del servizio scolastico. I collegamenti con il capoluogo di provincia sono inadeguati dal punto di vista dei trasporti e ciò causa difficoltà di raggiungimento della sede agli operatori che viaggiano.

I due comuni distano fra loro appena 7 km per cui le caratteristiche socio-economiche sono molto simili. L'economia di entrambi i comuni è basata principalmente su attività agricole e artigianali. L'agricoltura, pur tentando una modernizzazione di tecniche e di mezzi di coltivazione, utilizza ancora molti sistemi tradizionali. Anche l'artigianato stenta a svilupparsi in quanto le poche piccole imprese si limitano a soddisfare la domanda locale e non riescono a conquistarsi un mercato più ampio. Nel territorio non sono presenti grossi insediamenti industriali ad eccezione di piccolissime fabbriche tessili e qualche caseificio che assorbono pochissimi lavoratori; molte unità lavorative sono state assorbite dalla FIAT di Melfi e dalle fabbriche dell'indotto. Sono presenti numerose imprese per lo più edili, che offrono possibilità di lavoro come manovali edili.

Nei due paesi sono anche presenti una percentuale di impiegati, commercianti e liberi professionisti. Il tasso di disoccupazione elevato è causa di disagio e porta le famiglie a decidere il trasferimento nel centro-nord, dove è più facile trovare lavoro ed offrire migliori opportunità ai loro figli per il futuro. Questo fenomeno ha come conseguenza la diminuzione della popolazione scolastica.

Nei due paesi sono presenti poche strutture per il tempo libero; unici ritrovi sono i bar e gli spazi attrezzati e non per il calcio (campi di calcetto), non sempre disponibili per i più piccoli. Tra le attività di promozione culturale (spesso dedicate ai soli adulti), vi sono le feste religiose, qualche manifestazione organizzata dalle pro-loco locali. Sono presenti nel territorio oltre all'Istituto Comprensivo una biblioteca comunale (attualmente chiusa al pubblico), un museo in allestimento, alcuni clubs sportivi e scuole di danza.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI

Le realtà dei Comuni non si differenziano molto, né per territorio, né per popolazione, né per condizioni socio-economiche dei suoi abitanti e, pertanto, anche i bisogni e le esigenze formative risultano complessivamente gli stessi.

I bisogni formativi degli alunni, rilevati attraverso opportune indagini (osservazioni, analisi situazione di partenza, questionari rivolti alle famiglie, agli allievi, colloqui, incontri) costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa e delle progettazioni educative didattiche.

Si rileva:

- presenza di alunni in situazione di disagio socio-culturale;
- presenza sempre più consistente di alunni stranieri;
- problematicità nell'uso delle diverse forme di comunicazione, derivante anche all'uso passivo dei modelli proposti dai mass – media;
- uso frequente del dialetto, che condiziona ancora la corretta espressione, orale e scritta degli alunni;
- scarso interesse per la lettura in genere;
- limitata conoscenza ed uso della lingua straniera;
- tendenza dei ragazzi a sottovalutare l'impegno scolastico;
- propensione all'individualismo;
- difficoltà di autocontrollo in molti alunni;
- poco rispetto della “cosa pubblica”;
- limitata disponibilità ad impegnarsi in attività di tipo culturale e sociale;
- limitata conoscenza ed uso delle nuove tecnologie informatiche;
- diffusa delega educativa alla scuola

Dall'analisi dei bisogni formativi emerge

- necessità d'interventi per il recupero del disagio;
- necessità di integrazione di alunni stranieri;
- bisogno di rafforzare lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- esigenza di rafforzare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, ecc.).
- necessità di innalzare i
 - livelli di apprendimento nella lingua italiana
 - livelli di apprendimento in matematica
 - livelli di apprendimento in scienze
 - livelli di apprendimento nella lingua francese e inglese
- esigenza di promuovere e stimolare il gusto e l'interesse per la lettura personale;
- rafforzare attraverso idonee strategie didattiche, la motivazione all'apprendimento;
- promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- potenziare le competenze nell'uso:
 - delle nuove tecnologie informatiche;
 - della pratica ludico-sportiva.
- esigenza di sviluppare negli alunni una positiva capacità critica;
- necessità di una più stretta collaborazione scuola-famiglia.

Emerge, inoltre la necessità di consentire agli alunni di

- Conoscere delle tecniche di produzione artigianale
- Conoscere le problematiche legate allo sfruttamento delle risorse ambientali
- Sfruttamento delle risorse legate alla conservazione della memoria storica
- Sfruttamento delle risorse umane disponibili per la continuità scuola-territorio

- Valorizzazione di ogni singola identità
- Rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento
- Esser resi protagonisti della propria formazione
- Sollecitare le dimensioni del fare, dello sperimentare e del provare
- Sviluppo del senso di autostima e di responsabilità
- Sviluppo dell'autocontrollo
- Imparare a rispettare le regole del vivere insieme
- Essere orientati costantemente nella costruzione del proprio progetto di vita

PRINCIPI E FINALITA' GENERALI DEL SISTEMA SCOLASTICO

PRINCIPI:

- favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana;
- rispettare i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, delle scelte delle famiglie;
- incentivare la cooperazione tra scuola e genitori;
- rispettare il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

FINALITA'

- **PROMUOVERE L'APPRENDIMENTO** e assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le **CAPACITA'** e le **COMPETENZE**, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionali ed europee.
- **PROMUOVERE IL CONSEGUIMENTO** di una formazione morale e lo sviluppo della conoscenza storica e di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea.
- **ASSICURARE A TUTTI IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE.** L'attuazione di tale diritto garantisce, attraverso adeguati interventi, l'integrazione delle persone in situazione di handicap.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora. I docenti definiscono le loro proposte in relazione con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

Particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a

scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.

La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative

FINALITA' SPECIFICHE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA dell'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Le finalità generali previste per la scuola dell'infanzia vengono delineate in modo più specifico nella PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA GENERALE, che le distribuisce nei cinque Campi d'esperienza. Ogni Campo d'esperienza prevede degli Obiettivi Formativi suddivisi in due livelli e i relativi Traguardi per lo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

Partendo da un'analisi della situazione iniziale, i docenti elaborano il PROGETTO DIDATTICO OPERATIVO che definisce i temi attraverso i quali vengono concretamente sviluppati gli obiettivi dei campi d'esperienza della programmazione generale, facendo da "sfondo integratore" alle attività della scuola.

Si sottolinea che gli interventi pedagogici caratteristici della Scuola dell'Infanzia mantengono una visione complessivamente unitaria del bambino, dell'ambiente che lo circonda e delle relazioni che egli vive.

1° CICLO

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA

La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse;

favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;

sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo. Si tratta di un'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la

complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazioni progressivamente più complesse.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

LA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo d'istruzione, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine si individuano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo così articolate:

1. Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni.
2. Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
3. Promozione dell'esplorazione e della scoperta.
4. Incoraggiamento ad apprendimenti collaborativi.
5. Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere
6. Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio.

DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari.

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline sia all'interno di una stessa area, sia fra tutte le discipline.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

comprende: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

comprende: storia, geografia.

AREA MATEMATICO –SCIENTIFICO –TECNOLOGICA

comprende: matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, in coerenza con la cornice nazionale delineata dalle Indicazioni, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), secondo i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. È stato predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo del nostro Istituto risulta così costituito:

INSEGNAMENTI / ATTIVITA' DISCIPLINARI definiti negli obiettivi e nelle competenze a livello nazionale dal Ministero.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

Le discipline scolastiche con i loro linguaggi, la loro struttura ed i loro contenuti tendono a sviluppare il "sapere essenziale", declinato nelle formulazioni del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere"

PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa definiti dalle finalità educative e didattiche dell'Istituto.

I processi di insegnamento/apprendimento finalizzati alla promozione dello sviluppo della personalità in tutte le direzioni rispettano le

- *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia*
- *INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per il primo ciclo d'istruzione*
- *NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO*

SCUOLA DELL' INFANZIA

L'orario delle attività educative è articolate in 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì **con servizio mensa**

ORARIO

ACCADIA	8:30 - 16:30 dal lunedì al venerdì
SANT'AGATA DI PUGLIA	8:30 - 16:30 dal lunedì al venerdì
ANZANO DI PUGLIA	8:30 - 16:30 dal lunedì al venerdì
MONTELEONE DI PUGLIA	8:20 - 16:20 dal lunedì al venerdì

PERCORSO EDUCATIVO

Il sé e l'altro – *Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*

Il corpo in movimento – *Identità, autonomia, salute*

Linguaggi, creatività, espressione - *Gestualità, arte, musica, multimedialità*

I discorsi e le parole – *Comunicazione, lingua, cultura*

La conoscenza del mondo – *Ordine, misura, spazio, tempo, natura*

La SCUOLA dell'INFANZIA si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di tale scuola è di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'IDENTITA', favorire la promozione dell'AUTONOMIA, dell'EQUILIBRIO AFFETTIVO. Le attività inoltre sono organizzate per lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche, multimediali, attraverso:

esperienze in sezioni aperte; esperienze di gruppo sezione; esperienze d'intersezione; esperienze per gruppi di età omogenea.

Rivestono importanza fondamentale l'allestimento di spazi articolati in angoli di gioco per stimolare la scoperta e l'elaborazione con:

- i linguaggi verbali, grafici, espressivi;
- i linguaggi del corpo;
- i linguaggi della logica.

Il piano educativo che si struttura nella scuola dell'Infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino/a al PIACERE DI APPRENDERE in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo verso nuove strategie di conoscenza ed espressione personale e sociale.

**SCUOLA PRIMARIA
ACCADIA - SANT'AGATA DI PUGLIA**

Nella scuola primaria di entrambi i comuni è organizzato il Tempo Pieno: 40 ore settimanali .

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Cittadinanza e Costituzione, Religione cattolica o attività alternativa

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINE CLASSE	ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	7\6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia e Cittadinanza e Costituzione	2	3\2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	5\6	5\6	5\6
Scienze naturali e sperimentali	2\3	2\3	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2\1	2\1	2\1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alter.	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30
Mensa e Dopomensa	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

ATTIVITA' DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

**SCUOLA PRIMARIA
ANZANO DI PUGLIA E MONTELEONE DI PUGLIA**

Nella Scuola Primaria di entrambi i comuni è organizzato
il Tempo Pieno 40 ore settimanali per le classi I, II, III, IV e
il Tempo Scuola 33 ore settimanali per la classe V.

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali,
Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Cittadinanza e Costituzione,
Religione cattolica o attività alternativa, informatica.

DISCIPLINE CLASSE	ORE SETTIMANALI				
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	8	7	7
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Cittadinanza e Costituzione	3	3	3	3	3
Geografia	3	2	2	2	3
Matematica	5	6	6	7	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Informatica	-	-	-	-	1
Religione cattolica o attività alter.	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32
Mensa e Dopomensa	8	8	8	8	1
TOTALE	40	40	40	40	33

ATTIVITA' DOPOMENSA

- Attività ludico- manipolative
- Attività grafico-pittoriche
- Drammatizzazione e canto
- Giochi organizzati
- Giochi liberi e giochi di squadra
- Giochi espressivi e giochi creativi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ACCADIA

Classe I tempo scuola 30 ORE SETTIMANALI

Classi II e III TEMPO PROLUNGATO: 36 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa)

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	
	Classe I	Classe II e III
Italiano	10	13
Storia		
Cittadinanza e Costituzione		
Geografia		
Matematica	6	9
Scienze naturali e sperimentali		
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o attiv. altern.	1	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orario delle singole discipline fissati nelle **Indicazioni Nazionali**.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa .

SANT'AGATA di PUGLIA

TEMPO PROLUNGATO 36 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa)

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
	Classe I , II e III
Italiano	13
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Matematica	9
Scienze naturali e sperimentali	
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o attiv. altern.	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle ***Indicazioni Nazionali***.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

MONTELEONE di PUGLIA

TEMPO PROLUNGATO 40 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa)

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
	Classe I , II e III
Italiano	15
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Lab. "Leggere e comunicare"	
Lab . "Ed. alla legalità"	
Matematica	9
Scienze naturali	
Lab. "Studio del territorio"	
Tecnologia e lab. Informatica	3
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	3
Attività di approfondimento	Tecnologia 1 Educazione fisica 1
Religione cattolica o attiv. altern.	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

ANZANO di PUGLIA

TEMPO PROLUNGATO 40 ORE SETTIMANALI

INSEGNAMENTI E ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Francese, Storia e Cittadinanza e Costituzione, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa)

Le attività curriculari sono così articolate

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
	Classe I , II e III
Italiano	15
Storia	
Cittadinanza e Costituzione	
Geografia	
Lab. "Leggere e comunicare"	
Lab . "Ed. alla legalità"	
Matematica	9
Scienze	
Lab. "Studio del territorio"	
Tecnologia e lab. Informatica	3
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	3
Attività di approfondimento	Tecnologia 1 Educazione Fisica 1
Religione cattolica o attiv. altern.	1

L'orario è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orarie delle singole discipline fissati nelle *Indicazioni Nazionali*.

Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto provvede per tutti e tre gli ordini di scuola all'ampliamento dell'offerta formativa e all'integrazione del curricolo attraverso attività e progetti, rispondenti alle esigenze formative degli alunni e idonei a favorire l'apertura della scuola al territorio e il coinvolgimento delle famiglie nonché l'orientamento, la continuità, la sperimentazione e l'innovazione.

Sulla base delle esigenze formative e didattiche, viene di seguito presentato il quadro sintetico delle attività progettuali di quest'anno scolastico.

La progettazione dettagliata delle singole attività è raccolta in schede in visione, a richiesta, presso la segreteria.

Scuola dell'Infanzia Accadia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Natale Fine anno

Progetti in orario extra-curricolare

L'arcobaleno dei linguaggi

Scuola dell'Infanzia Sant'Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Manifestazione Fine anno

Scuola dell'Infanzia Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Alimentazione

Funny English

ABC Computer

Recita fino anno

Scuola dell'Infanzia Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Un computer per amico

Hello children!

Scuola Primaria Accadia

Progetti in orario curricolare

Premio DIOMEDEA

Scuola Digitale

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Guide... in erba (lettura - ed. ambientale)

Scuola Primaria Sant'Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Amico libro

Scuola Primaria Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

A Natale si fa solidarietà

Progetto servizio civile

Alfabetizzazione motoria

Progetto continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Progetto “Istruzione domiciliare”

Recita di fine anno

Scuola Primaria Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Progetto Creatività

Scuola Secondaria di 1° Grado Accadia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Scacchi

Patente Europea

Progetti in orario extra-curricolare

Progetto “Volo”

Giochi logico-matematici

Scuola Secondaria di 1° Grado Sant’Agata di Puglia

Progetti in orario curricolare

Progetto accoglienza

Progetto continuità

Progetti in orario extra-curricolare

“A scuola ritorna il latino”

Giochi logico-matematici

Scuola Secondaria di 1° Grado Anzano di Puglia

Progetti in orario curricolare

Lab. “Studio del territorio”

Lab. “Leggere e comunicare”

Lab . “Ed. alla legalità”

Informatica

Progetto Continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Giochi sportivi studenteschi

Scuola Secondaria di 1° Grado Monteleone di Puglia

Progetti in orario curricolare

Lab. “Studio del territorio”

Lab. “Leggere e comunicare”

Lab . “Ed. alla legalità”

Informatica

Progetto Continuità

Progetti in orario extra-curricolare

Giochi sportivi studenteschi

Progetto “Istruzione domiciliare”

PON PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE 2007/2013

Il Quadro Strategico Nazionale, QSN, ha individuato in “Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione” un principale obiettivo di servizio per il sistema scolastico. Sono stati predisposti dei PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI per il raggiungimento di questo obiettivo, programmi in cui l’istituto ha fortemente creduto, decidendo di parteciparvi. Si tratta di due Programmi elaborati dal Ministero della Pubblica Istruzione, approvati dalla commissione europea e finanziati con fondi europei per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea

L’Istituto Comprensivo di Accadia sta realizzando i seguenti progetti:

FESR (Laboratori ed agenda digitale) Bando 10621- 05/07/2012 –

Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo

Obiettivo azione A Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico.

PON E-1-FESR-2011-1546 Bando 7848 - 20/06/2011 -

Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti

L’istituto, in quest’ultimo quinquennio ha aderito al P.O.N. “Competenze per lo sviluppo” finanziato con il Fondo Sociale Europeo ed ha predisposto e realizzato dei **Piani Integrati** d’intervento per offrire agli studenti un arricchimento dell’offerta formativa con corsi supplementari di matematica, scienze, italiano, competenze sociali e civiche, competenze digitali e inglese..

L’istituto, ha aderito al P.O.N. “Ambienti per l’apprendimento” finanziato con il Fondo Europeo di sviluppo Regionale ed ha predisposto **Piani Integrati** d’intervento per offrire agli studenti laboratori di scienze e laboratori d’informatica.

ATTIVITA' OPZIONALI

Finalità

Personalizzazione del piano di studi, in coerenza con le attitudini dell'allievo. Le attività opzionali diventano, quindi, un potenziamento diversificato (in quanto opzionale) del curriculum, cui sono strettamente connesse, anche perché:

- Sono inserite nel POF,
- Sono obbligatorie per chi le sceglie,
- Sono attività oggetto di valutazione

Caratteristiche delle attività opzionali:

- Sono deliberate dal collegio docenti ed inserite nel POF,
- Sono organizzate "tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie"
- Sono facoltative
- Sono opzionali
- Sono gratuite
- E' obbligatoria la frequenza di quelle scelte "al momento dell'iscrizione"
- Possono essere effettuate dalle scuole in rete

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione delle attività didattiche e educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimenti ai percorsi interdisciplinari.

I Docenti predispongono le Progettazioni didattiche individuando obiettivi adatti e significativi per gli alunni e progettando i percorsi necessari a raggiungere i gli obiettivi formativi e trasformarli in competenze di ciascuno.

Si evidenzia che nella progettazione dei percorsi formativi, i docenti tengono conto dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Partendo dalle conoscenze di base dell'allievo, riflettendo e approfondendo ciò che egli già conosce, lo si fa approdare con gradualità ad una visione sempre più ricca e più ampia, che si allarga ad assorbire tutti i valori dell'umanità.

Le diverse sezioni del nostro I.C. (Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), basandosi su tale presupposto, strutturano la propria didattica in percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni e ne delineano le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e le modalità di verifica necessarie.

Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi docenti sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali espresse appositamente per uniformare attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede:

- l'individuazione dell'obiettivo stesso;
- l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzati;
- la scelta dei metodi;
- la ricerca di soluzioni organizzative adeguate;
- la scelta di modalità di verifica;
- l'adozione di modelli e strumenti di valutazione.

METODOLOGIA COMUNE

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, tale da favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap;
- osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni;
- ricerca basata sul metodo sperimentale;
- proposta di situazioni problematiche atte a promuovere il confronto di idee e la discussione;
- gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà;
- ricerca e approfondimento di argomenti;
- rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per una maggiore organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un migliore inserimento e una positiva socializzazione;
- rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni, evitando la pretesa di comportamenti comuni;
- rafforzamento dell'autostima;
- utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di particolari attività/visite guidate, viaggi d'istruzione;
- disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto.

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La realizzazione di laboratori didattici, è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati nella didattica.

Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli allievi. Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

Laboratorio per il RECUPERO e lo SVILUPPO degli apprendimenti

Il Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti costituisce una particolare tipologia di laboratorio che assume specificità rispetto alle opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti; prevede l'utilizzo di tutte le strategie necessarie al loro rafforzamento, anche ricorrendo alle metodologie della peer education ed il cooperative learning.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti

- offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline;
- consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione;
- permettono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per maturare le competenze di base e sviluppare le proprie potenzialità.

Alcune problematiche che la scuola deve affrontare come: la presenza sempre maggiore di alunni stranieri, che conoscono poco la lingua italiana, il disagio socio-culturale, l'handicap, l'insuccesso richiedono come risposta l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda l'insegnamento individualizzato, il lavoro di gruppo, attività creative ludico-espressive, attività di recupero.

Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non possono esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa.

L'Istituto utilizza le ore di compresenza per:

- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di recupero in presenza di alunni con gravi carenze di apprendimento o comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Attività di supporto nella gestione degli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere la miglior integrazione possibile, compresenza docente del team e docente di sostegno.
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.

Ne consegue pertanto che le ore di compresenza saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi di livello per rispondere in modo mirato sia alle esigenze di “recupero”, sia alle esigenze di “potenziamento” ed “arricchimento” formativo.

Ovviamente tale programmazione sarà inizialmente generale e, in corso d’anno, potrà essere articolata in relazione ai mutamenti prodotti nella classe e ai nuovi bisogni sopraggiunti.

RECUPERO degli svantaggi. INTEGRAZIONE alunni stranieri

Le azioni, che l’Istituto propone per favorire un’integrazione efficace sono:

- essere disponibile all’ascolto e al dialogo;
- intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandono;
- valorizzare la persona senza mai omologare o peggio reprimere;
- rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo;
- creare confidenze e correggere con autorevolezza quando è necessario;
- promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti;
- porre in essere un’effettiva collaborazione tra docenti ;
- raccordare la programmazione individualizzata a quella di classe;
- sollecitare nella classe la disponibilità alla collaborazione

Per gli alunni stranieri, inoltre, bisogna favorire:

- l’ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica
- lo sviluppo di dinamiche relazionali positive all’interno del gruppo classe
- il miglioramento della comunicazione interpersonale
- l’acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti
- la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
- la progettazione di percorsi interculturali nel contesto delle discipline antropologiche come: scoperta delle caratteristiche geografiche e storiche dei vari paesi di origine degli alunni, uguaglianze e diversità nei giochi dei bambini, ecc.

L’Istituto, quando necessario, per favorire l’integrazione degli alunni stranieri, si avvale anche di mediatori linguistici culturali.

Strategie d’insegnamento-apprendimento

Si adottano tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione per accrescere l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e per favorire l’interazione della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Tutti gli insegnanti della classe concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di integrazione. La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi scolastici

INTEGRAZIONE diversamente abili

Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all’integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisca il processo di crescita dell’individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Un progetto finalizzato a realizzare l’effettiva integrazione degli alunni in situazione di handicap, richiede:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l’individuazione delle capacità potenziali;
- conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo informazioni da una sistematica osservazione dei soggetti e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, dagli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza;
- l’individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione degli alunni con handicap o in situazione di disagio;

- la promozione di condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando le proprie risorse, cui si aggiungono quelle delle istituzioni presenti sul territorio.

La scuola, inoltre, offre diverse attività di assistenza rivolte agli alunni con handicap, più precisamente, i collaboratori scolastici forniscono ausilio materiale agli alunni portatori di handicap, negli spostamenti interni, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

Sempre a sostegno delle disabilità, l'Istituto, ogni anno, inoltra richiesta al Comune e all'ASL per l'assegnazione di operatori sociosanitari per assistenza agli alunni disabili non autosufficienti.

Anche quest'anno l'ASL ha assegnato un operatore che esplica la sua funzione con azioni destinate a fornire al disabile la necessaria assistenza igienico-sanitaria, allo scopo di migliorare il rapporto con se stesso, con gli altri e con l'ambiente. Tra queste azioni sono comprese tutte le attività finalizzate all'igiene personale, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi e attrezzature, all'assistenza e aiuto per l'assunzione degli alimenti.

Gruppo H

Il nostro Istituto per l'integrazione degli studenti disabili si avvale da anni della presenza di un Gruppo H di grande sensibilità ed esperienza.

Il gruppo H è costituito dal Capo d'Istituto, un docente, un genitore, un responsabile amministrativo, assistente sociale del comune e dall'Equipe Multidisciplinare territoriale: neuropsichiatra, psicologa, assistente sociale. Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo.

Gruppo H Operativo

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno in situazione di handicap certificata. La composizione dei gruppi è la seguente: Capo d'Istituto, Equipe multidisciplinare territoriale, Docenti curricolari e specializzati interessati al caso, Familiari dell'alunno. Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato basato sul Profilo Dinamico Funzionale elaborato dall'Equipe Multidisciplinare e alla sua verifica.

P.E.I. "Piano Educativo Individualizzati"

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I., "Piano Educativo Individualizzato", inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, va ad interagire con le altre.

La formulazione di questi specifici progetti deve considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicurare e il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Le abilità' di autonomia

Le abilità di autonomia personali e sociali sono gli elementi essenziali che incidono maggiormente sul livello della qualità della vita della persona diversamente abile.

L'indipendenza dall'assistenza per quel che riguarda le proprie esigenze personali è un prerequisito per l'indipendenza nella comunità e per l'integrazione sociale.

L'obiettivo che l'istituzione si prefigge in relazione alle abilità di autonomia è di far acquisire le seguenti competenze in uscita:

- alimentarsi correttamente e assumere un comportamento adeguato a tavola;
- provvedere all'igiene personale;
- indossare autonomamente qualsiasi tipo di abbigliamento;
- aver cura dei propri oggetti;
- saper chiedere aiuto in caso di bisogno;
- riconoscere situazioni di pericolo.

Spunti di riflessione sulle competenze cognitive

Per gli allievi con deficit non può essere impedito o disatteso il diritto-dovere all'educazione e all'istruzione e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione in presenza "il processo di socializzazione è in ampia misura una questione di apprendimento" (legge n. 104/92). La legge quadro sull'handicap chiarisce ulteriormente che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Nel perseguire la meta dell'integrazione è indispensabile considerare i contenuti del programma di lavoro di classe non come elementi rigidi, ma flessibili e dinamici. Pertanto il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti è di progettare percorsi adatti e significativi per i singoli allievi affinché le capacità si trasformino in competenze.

L'identificazione degli obiettivi formativi deve scaturire necessariamente dall'esperienza degli allievi e deve essere alla portata delle loro capacità. Tali obiettivi devono essere percepiti dall'allunno e dalla sua famiglia come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale.

La comunicazione verbale è un'area di competenza "pratica" fondamentale, in quanto la capacità di scambiare informazioni con le persone significative del proprio ambiente, costituisce un'abilità integrante di tipo primario, senza la quale ogni obiettivo, anche minimo di socializzazione e di ulteriore sviluppo, diventa difficoltoso se non del tutto impossibile.

Altrettanto importanti sono: il concetto di numero il cui apprendimento presuppone il possesso di una serie di abilità preliminari (seriazione, classificazione, inclusioni in classi, corrispondenza biunivoca) che insegnate attraverso strategie specifiche facilitano l'acquisizione del concetto e la capacità di operare con i numeri;

la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica importanti per la sicurezza propria e degli altri.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La scuola nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attua progetti mirati realizzati attraverso tre fasi fondamentali

- 1) Protocollo di accoglienza - Inserimento nella classe
- 2) Attenzione
- 3) Percorsi specifici: utilizzo di strumenti compensativi, di misure dispensative e di strategie metodologiche e didattiche più idonee ai singoli alunni Percorsi basati sulla centralità della persona e sull'ambiente di apprendimento. (C.M. n. 4674 del 10/05/07)

L'Istituto individua un referente per i disturbi dell'apprendimento che ha il compito di

- supportare docenti e alunni nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscano il successo scolastico degli alunni con D.S.A.
- condividere l'impegno del programmare, insegnare e valutare gli alunni con DSA
- essere punto di riferimento per i docenti e per le famiglie (MIUR 4798 del 27/07/05.)

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti, visite ad enti istituzionali ed amministrativi, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, e nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite e i viaggi di istruzione sono finalizzati alla formazione globale della personalità degli allievi, dette attività permettono agli allievi di venire a contatto con le realtà presentate dagli insegnanti a livello teorico, consentendo loro di conoscere ambienti diversi dal proprio contesto socio - culturale. Pertanto la realizzazione delle visite e dei viaggi di istruzione risponde ai seguenti:

Obiettivi formativi

- favorire la socializzazione;
- proporre occasioni di crescita culturale;

Obiettivi comportamentali

- cooperare in contesti operativi diversi;
- autocontrollarsi nei rapporti interpersonali;
- tollerare ed accettare situazioni di diversità.

Obiettivi cognitivi:

- osservare e descrivere la realtà circostante;
- comprendere i messaggi proposti;
- esprimere con chiarezza i propri pensieri;
- acquisire un ordinato metodo di lavoro.

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse Intersezione elabora, entro il mese di ottobre di ogni anno, il piano annuale di massima delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

La definizione delle modalità di attuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, tempi, luoghi ecc. sono definiti nel relativo regolamento.

Gli alunni, per ogni viaggio appronteranno una relazione sul lavoro svolto, scegliendo le forme adatte ai vari argomenti che tratteranno.

Dette relazioni saranno valutate dai docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre si valuterà se sono stati raggiunti gli obiettivi di formazione generale attraverso prove oggettive e soggettive.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Il nostro Istituto pone come importante obiettivo trasversale comune a tutti gli ordini di scuola quello di favorire negli alunni l'autostima, la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, principi-base di ogni attività di orientamento.

Spesso gli alunni vivono situazioni di malessere e di disagio familiare e sociale che si ripercuotono negativamente sulla vita scolastica, con conseguente disaffezione verso l'esperienza educativa. Questo si manifesta con comportamenti sottili quali la noia, la demotivazione, la sfiducia; atteggiamenti che potrebbero costituire il preludio dell'insuccesso scolastico. Bisogna rimuovere queste difficoltà, per prevenire l'insuccesso o la dispersione e formare alunni sicuri e capaci di scelte autonome.

La scuola secondaria di I grado si conferma come Scuola orientativa che *...favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri,... di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro....* Nella realizzazione delle attività di

orientamento il Collegio dei docenti impegna l'èquipe docente di ogni classe a progettare specifici interventi di orientamento.

L'orientamento non può prescindere dall'esame della potenzialità dell'alunno, anzi su di essa deve far leva al fine di far acquisire cosciente consapevolezza delle attitudini e delle abilità.

L'orientamento scolastico e professionale ha come obiettivo: il conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità, possibilità di evoluzione); sviluppo di un concetto positivo di sé (quale premessa determinante per comportamenti socialmente positivi);

conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

I ragazzi vengono sensibilizzati alla complessità della realtà esterna: mondo del lavoro, settori dell'economia, categorie professionali; si forniscono i criteri per una prima lettura dei fattori economici e sociali.

L'orientamento favorisce la conoscenza e comprensione dei fattori personali determinanti la strutturazione di un progetto professionale: attitudini, preferenze e valori; passaggio da un atteggiamento generico verso il mondo del lavoro ad una comprensione più specifica.

I ragazzi vengono guidati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desiderano esercitare in futuro, e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori e attitudini.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di:

- interviste finalizzate alla conoscenza delle figure professionali
- materiale illustrativo cartaceo, audiovisivo e informatico
- incontri e dibattiti con la partecipazione di esperti del mondo lavorativo
- riflessioni e discussioni di gruppo
- produzione di elaborati, composizioni, schede e rappresentazioni grafiche
- visite guidate in scuole superiori e ambienti di lavoro
- studio dei diversi linguaggi delle fonti di informazione.

Somministrazione di questionari nelle classi ponte per effettuare un'analisi sommaria, conoscitiva e orientativa

Coordinamento di percorsi formativi con le scuole secondarie del nostro territorio

Questionario su auto valutazione e auto orientamento.

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe sono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del 1° ciclo d'istruzione, una scelta scolastica professionale consapevole, responsabile e il più adeguato possibile alle esigenze del discente.

CURRICOLO D'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, conosce il proprio corpo, le differenze e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità;
- utilizza semplici simboli per registrare;
- compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente in una semplice collocazione temporale.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici e li esplora.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.
- Legge testi letterari di vario genere utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma
- Produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi.
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

Inglese

- L'alunno stabilisce relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, lavoro).

- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi differenti.
- Applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione.

Arte e immagine

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Educazione Fisica

- L'alunno acquisisce la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze musicali.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili in ogni esperienza ludico-sportiva.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, e individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- Individua che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- Conosce e localizza i principali “oggetti” geografici fisici e antropici dell’Italia.

Cittadinanza e costituzione

- L’alunno conosce e rispetta le regole dei vari ambienti in cui si vive.
- Mette in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Conoscere l’organizzazione scolastica e le sue regole.
- Conosce regole e forme della convivenza democratica e dell’organizzazione sociale.
- Nel proprio ambiente di vita individua i luoghi pericolosi per il pedone o il ciclista.
- Mantiene comportamenti corretti in qualità di: pedone, ciclista, passeggero su veicoli.
- Conosce corrette abitudini alimentari
- Conosce i principali elementi dell’organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese, le principali forme di governo e i simboli dell’identità nazionale.
- Riconosce e rispetta i principali valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di pace/guerra, rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell’Infanzia.

Religione Cattolica

- L’alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per i cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell’analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

- L’alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture, utilizzando strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Affronta e riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza iniziando a usare le espressioni “è più probabile”, “è meno probabile” e dando una prima quantificazione.

Scienze

- L’alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all’esperienza che fa in classe, in laboratorio, per dare supporto alle sue considerazioni.

- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, misura, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo, adeguate regole di comportamenti e di abitudini alimentari.

Tecnologia

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina.
- Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.
- Ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia dell'umanità.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro e per potenziare le proprie capacità comunicative.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

- L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee e rispettando le idee degli altri. Ha consapevolezza che il dialogo è uno strumento comunicativo che ha un grande valore civile.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti.
- Nelle attività di studio, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali.
- Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Apprezza la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- Varia opportunamente i registri informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.

Inglese

- L'alunno utilizza lessico e strutture apprese per elaborare i propri messaggi.
- Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole.
- In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari.

- Comprende i punti essenziali di messaggi in lingua inglese su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni.
- Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Francese

- L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (persona, famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunica in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Arte e immagine

- L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati.....
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e culturali;
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media.
- Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali.
- Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
- Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Educazione Fisica

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo- motorio sportivo, oltre allo specifico delle abilità motorie e sportive.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
- Sperimenta i corretti valori dello sport e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

- L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario e della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere culture diverse, capire i problemi del mondo contemporaneo.

Geografia

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici (localizzazione, regione, paesaggio, territorio,), carte geografiche, fotografie e immagini, grafici, dati statistici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo.
- Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo al bagaglio di conoscenze.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Cittadinanza e costituzione

- Assume corretti comportamenti e atteggiamenti nei rapporti interpersonali.
- Accetta, rispetta, aiuta gli altri e i diversi da sé.
- Conosce e rispetta norme e regole di vita sociale dei vari ambienti in cui vive.
- Conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita.
- Ha capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole.
- Contribuisce con il suo comportamento a un ambiente sicuro;
- Conosce e mantiene corrette abitudini alimentari.
- Mantiene comportamenti corretti come pedone, ciclista e ciclomotorista.
- Conosce le principali regole del Codice Stradale;
- Riconosce le forme e i compiti delle amministrazioni locali, nazionali ed europee.
- Conosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
- Identifica situazioni di rispetto/violazione dei diritti umani, libertà, cooperazione.
- Conosce il diritto internazionale in materia di diritti umani.

Religione Cattolica

- L'alunno coglie l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e argomentando.
- Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e il contesto esterno, sviluppando senso critico.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento, mantenendo il controllo sul processo risolutivo, sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

Scienze

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, in situazioni di osservazione e monitoraggio e in situazioni di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali;
- Pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppa semplici schematizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico;
- Comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
- Conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
- È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti usando il disegno tecnico.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute.
- È in grado di usare le nuove tecnologie multimediali per supportare il proprio lavoro.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle. Sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie 1° grado dell'Istituto

- attuano esperienze didattico-educative in Continuità per potenziare strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola e attenuare le difficoltà degli alunni nelle fasi di passaggio;
- partecipano alle iniziative del territorio, alle manifestazioni culturali (se in linea con le finalità del POF) in un'ottica di collaborazione con Enti Locali ed Istituzioni culturali;

L'Istituto, quindi, valorizza e promuove la CONTINUITA' fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto di appartenenza.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità si fonda sui principi di:

- COLLEGIALITA' di progettazione;
- CORRESPONSABILITA' nella realizzazione delle attività.

Il collegio docenti ha nominato al suo interno una commissione incaricata di coordinare e realizzare attività in ordine alla continuità educativa al fine di:

- favorire la continuità del processo educativo per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, completo;
- promuovere il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i diversi livelli scolastici;
- capire, per prevenirle, le ragioni delle difficoltà e dei disagi che spesso i ragazzi incontrano nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche definendo quegli obiettivi di transizione che offrano al bambino una continuazione/integrazione delle esperienze;
- attuare momenti di compartecipazione alle attività didattiche fra insegnanti e alunni delle classi iniziali e terminali;
- predisporre e realizzare progetti in continuità.

In questo anno scolastico si realizzerà un

- Laboratorio didattico centrato sulle "Fiabe per affrontare il bullismo"

L'attività ha l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche e le modalità con cui si manifestano le prepotenze attraverso lo strumento pedagogico delle fiabe e di offrire spunti per una serie di interventi preventivi che migliorino i rapporti interpersonali.

Oltre alla condivisione delle finalità comuni, e ad azioni di continuità curricolare, d'obbligo per garantire un sereno passaggio degli allievi da un ordine all'altro, la nostra scuola ha inteso sollecitare la transitabilità dei docenti da un ordine di scuola all'altro.

Tale strategia è stata adottata per due motivi fondamentali:

1. permettere ai docenti di pervenire alla conoscenza delle performance di allievi di diverse fasce di età, attraverso esperienze lavorative con gruppi di allievi di età diversa rispetto a quelli con i quali comunemente si trovano ad operare
2. permettere agli alunni di fruire di insegnamenti più qualificati poiché effettuati da personale specializzato nella materia (docenti di Lingua Straniera, di Educazione Fisica, di Educazione artistica, di Educazione tecnica e di Musica, nonché di docenti che dimostrano di possedere requisiti di eccellenza in determinati insegnamenti)

CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale consente la collaborazione di una pluralità di figure professionali.

Il riconoscimento delle peculiarità delle risorse e dei servizi e la specificità delle offerte reperibili nel contesto ambientale danno vita ad un sistema formativo integrato e allargato, fondato sull'apporto sinergico di tutte le figure interessate alla funzione educativa. La Scuola, la Famiglia, l'Ente Locale e le varie Associazioni (culturali, ricreative, ecc.)

presenti nel territorio, offrono ai bambini e ai ragazzi, vissuti culturali diversificati e occasioni di esplorazione e interazione costruttiva con la realtà ambientale.

L'istituzione scolastica interagisce con il territorio e può reperire risorse da:

- ENTI LOCALI (per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole);
- SOGGETTI PRIVATI (sponsor) interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti;
- FAMIGLIE degli alunni per contribuire alla copertura delle spese connesse alla realizzazione del POF, in particolare per la realizzazione di viaggi d'istruzione e le visite guidate.

Per perseguire le finalità del nostro territorio, la nostra scuola ha intrapreso un rapporto di stretta collaborazione non soltanto con le Associazioni e le Amministrazioni Comunali ma anche con l'Università di Foggia, in particolare con le facoltà di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze Motorie, con altri Istituti Comprensivi e con la Provincia di Foggia. La motivazione profonda va ricercata nella necessità di individuare strategie sempre più efficaci per il raggiungimento non solo del successo formativo, ma di una consapevole capacità di progettazione del futuro dei nostri alunni.

PROGETTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI

POGETTO M@t.abel

L'Istituto partecipa al piano M@t.abel. Il piano M@t.abel si pone l'obiettivo di modificare il comportamento professionale degli insegnanti, investendo su una nuova metodologia d'approccio all'insegnamento-apprendimento, e di conseguenza ovviare alle carenze rilevate dall'indagine internazionale OCSE- PISA, e da altri studi nazionali e non (INVALSI, IEA/TIMSS) nelle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche degli studenti italiani. Il piano M@t.abel della regione Puglia si propone di sviluppare un curriculum di Matematica verticale. I docenti sperimenteranno nelle proprie classi attività del piano [M@t.abel](#), opportunamente adattate al livello scolastico in cui operano.

PROGETTO COMENIUS

L'Unione Europea si occupa di educazione attraverso un programma denominato COMENIUS, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione incoraggiando la cooperazione fra gli Stati membri.

Il programma mira a promuovere l'apprendimento delle lingue e a incoraggiare la mobilità e l'innovazione e fornisce agli insegnanti l'opportunità di sviluppare un approccio pluridisciplinare e transnazionale inerente ad alcune tematiche prefissate.

PREMIO: DIOMEDEA

Premio Diomedea, Letterature per ragazzi

Gli alunni sono invitati, in qualità di componenti della giuria che assegna il premio Diomedea, alla lettura dei testi in concorso, alla cerimonia di premiazione e all'incontro con l'autore, che si svolgono nell'auditorium della biblioteca "La Magna Capitana" di Foggia.

PROGETTO SCUOLA DIGITALE

L'Istituto ha aderito al progetto Scuola Digitale – LIM, che nasce per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche. A tal fine, il MIUR ha predisposto un piano che prevede di dotare le scuole statali di kit tecnologici composti da Lavagne Interattive Multimediali con proiettore integrato e personal computer.

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge infatti un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento "a misura di scuola" che consente di integrare le Tecnologie

dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

L'innovazione delle pratiche educative è un processo di profonda trasformazione, per cui il docente necessita di essere sostenuto nella sua esperienza professionale. L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ha progettato pertanto un percorso di accompagnamento all'adozione della tecnologia LIM attraverso un piano di formazione mirato.

RETE "S.I.S.M.A."

Il Sistema Informativo Scolastico Multimediale Avanzato fornisce assistenza e consulenza alle scuole aderenti alla RETE in merito a:

- a) ambienti di sviluppo e linguaggi per il Web (Web server e-mail server);
- b) gestione dei data base; progettazione, manutenzione e sicurezza delle reti informatiche.

PROG. S.G.S.:SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La scuola, pienamente convinta che gli incidenti possano essere prevenuti attraverso un'adeguata pianificazione e organizzazione delle attività lavorative, adotta uno SGSL per individuare all'interno della struttura organizzativa scolastica, le responsabilità, le procedure e le risorse per realizzare un piano di prevenzione nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti. Tale sistema collabora attivamente con le autorità locali ed effettua un riesame della sicurezza almeno una volta l'anno. Inoltre durante l'anno scolastico, sotto la supervisione del Responsabile della Sicurezza, Ing. Paolo la Zazzera, sono effettuate prove di evacuazione, per abituare gli allievi a comportamenti idonei alle situazioni di emergenza.

Anche quest'anno saranno realizzate attività di formazione per tutto il personale con incarichi relativi alla sicurezza.

PRO LOCO "PIERINO DONOFRIO "SANT' AGATA

PRO LOCO – ACCADIA

Per realizzare attività di sviluppo del territorio e delle risorse culturali, turistiche, folcloristiche ambientali e della tradizione, tra l'I.C. di Accadia e la Pro Loco di Sant'agata di Puglia è stato stipulato un protocollo d'intesa con un'azione finalizzata ad attrarre l'attenzione dei giovani studenti verso valori culturali, storici, artigianali per conservarli e farne oggetto di progetti.

ATTIVITÀ con ENTI e ASSOCIAZIONI e PARTECIPAZIONE a CONCORSI.

Sono in atto, inoltre, collaborazioni con gli Enti Locali e le Associazioni Culturali e di Volontariato dei Comuni di Accadia, S. Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone.

Gli alunni, in corso d'anno, partecipano a quei concorsi e a quelle manifestazioni, che i consigli di classe ritengono in sintonia con la programmazione educativa e didattica e con le finalità dell'Istituto, in un'ottica di collaborazione con gli Enti Locali ed Istituzioni culturali.

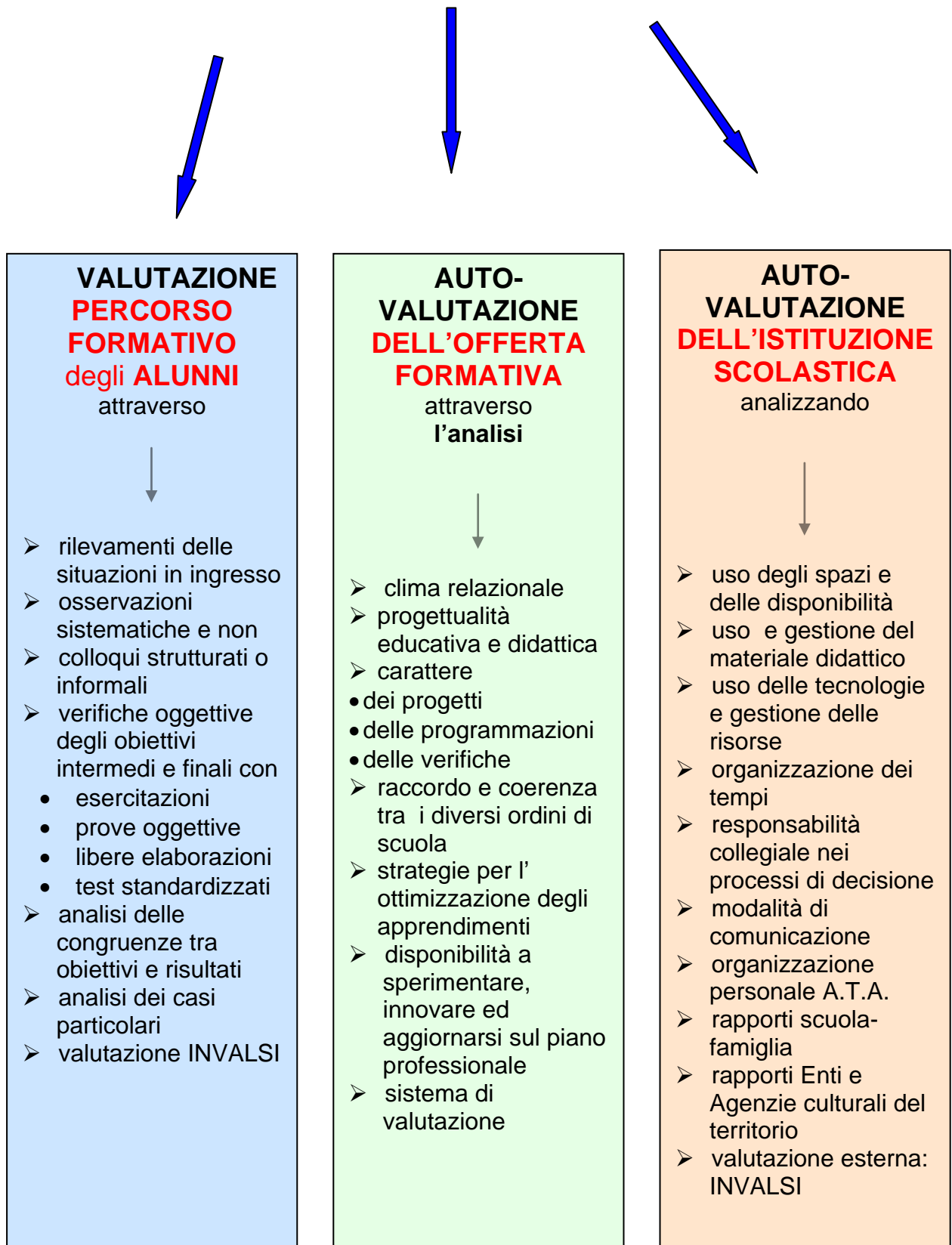
AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale dei docenti è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola ed è un importante elemento di qualità del servizio scolastico e, come tale, è un diritto-dovere di tutto il personale; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere le innovazioni didattiche, è finalizzato all'arricchimento professionale, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), dei metodi e dell'organizzazione e a promuovere la cultura dell'innovazione che la scuola mette in atto.

Le attività di formazione tendono inoltre alla valorizzazione del lavoro collegiale degli insegnanti. Le iniziative di formazione sono rivolte unitariamente agli insegnanti dei tre ordini di scuola, allo scopo di promuovere e consolidare la condivisione della progettazione didattica.

Per l'anno scolastico in corso il Collegio dei Docenti propone forme di aggiornamento con l'ausilio di esperti esterni per discutere di **"Il registro online"**.

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE



SISTEMA DI AUTOANALISI

L'esistenza di un percorso di controllo e di valutazione presuppone una decisa volontà, condivisa da tutte le componenti scolastiche, d'intraprendere un itinerario di miglioramento della qualità del sistema – scuola.

Per conseguire la massima convergenza degli sforzi individuali verso questo comune obiettivo, è necessario e vincolante un serio lavoro di autoanalisi. Un impegno sistematico, strutturato, condiviso e consapevole di autovalutazione da parte dei diversi operatori della scuola rappresenta, in un piano di offerta formativa, la garanzia del controllo della qualità di interventi che sono legati a scelte autonome dell'Istituto e si rivela come efficace modalità di automotivazione delle persone e dei gruppi.

Questo processo richiede una serie di operazioni che ci consentono di prendere coscienza della situazione in cui la scuola si trova ad operare, delle modalità del suo funzionamento, dei vincoli e delle opportunità che la caratterizzano.

Oltre ai momenti di valutazione dei percorsi formativi degli alunni, ai momenti di autoanalisi dei diversi gruppi di docenti impegnati nelle varie attività ed alle verifiche da svolgere nelle opportune sedi (Consiglio d'Intersezione, Consiglio d'Interclasse, Consiglio di Classe, Collegio dei Docenti), saranno strutturati appositi questionari rivolti a docenti, alunni e genitori.

In particolare, la Commissione n 2 coordinata dalla funzione strumentale elaborerà questionari, utilizzando un insieme di opportuni indicatori, per raccogliere dati e pareri sugli aspetti positivi e sui punti di debolezza dell'organizzazione e della progettualità dell'Istituto al fine di avere un quadro preciso del sistema scuola, del suo funzionamento, dell'eventuale scarto tra esiti attesi e risultati conseguiti, secondo alcuni parametri di qualità

Si elaboreranno, infine, i dati emersi dai questionari per ricavarne indicazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione generale dell'Istituto.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi è affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

2. Ai fini della validità dell'anno, per gli allievi della scuola secondaria di 1° grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

3. I docenti effettuano la valutazione biennale, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi del biennio, valutando altresì il comportamento degli alunni. Gli stessi, in casi motivati, possono non ammettere l'allievo alla classe successiva all'interno del periodo biennale.

4. Il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di STATO.

Il documento di valutazione, predisposto dal ministero ma con possibilità di personalizzazione da parte delle singole Istituzioni Scolastiche per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado è stato approntato, formulando indicatori per ogni disciplina ed introducendo la valutazione del comportamento.

Nel Primo Ciclo d'Istruzione, nel secondo e nel quinto anno della scuola primaria, nel primo e nel terzo anno della scuola secondaria si svolgono le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione), che valutano le competenze acquisite dagli alunni in Italiano, Matematica.

VALUTAZIONE ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie.

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati.

La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano.

La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte può avvenire anche con il coinvolgimento delle famiglie.

L'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (due volte all'anno).

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/apprendimento. Essa si articola in tre fasi:

VALUTAZIONE INIZIALE:

La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. E' attuata attraverso un'attenta osservazione dell'allievo e un'analisi dello sviluppo di conoscenze e abilità, verificate mediante prove strutturate, questionari, prove pratiche, test oggettivi, conversazioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE:

La valutazione in itinere è fondata:

- sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia) nel lavoro individuale, di classe e di gruppo;
- sull'analisi di prove di verifica scritte (strutturate e non) e orali;
- su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate.

La valutazione in itinere permette, inoltre, all'insegnante di verificare la realizzazione dei percorsi di apprendimento, di adeguare la progettazione didattica e di programmare attività di recupero e potenziamento.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione comprendente:

- Attestato di Ammissione alla classe successiva
- Scheda di Valutazioni Periodiche degli apprendimenti nelle discipline e nella condotta

La valutazione, riportata sul documento di valutazione, sarà esplicitata:

- attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno;
- attraverso una serie di voti dal 10 all'1 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

I giudizi sono descritti nel seguente modo:

DIECI

Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, organico e interdisciplinare
Elabora strategie risolutive in autonomia e le applica anche in situazioni complesse/nuove.
Eccellente comprensione degli argomenti proposti.

Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici ed esposizione chiara ed appropriata.

Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile

NOVE

Conosce i contenuti in modo approfondito e organico.

Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonomo ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note anche complesse.

Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti.

Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato

Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo e responsabile

OTTO

Apprezzata e riconoscibile acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tale da assicurare all'alunno autonomia personale nel lavoro scolastico per la disciplina considerata.

SETTE

Buona acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tali da consentire all'alunno di essere autonomo nel lavoro scolastico previsto per la disciplina considerata.

SEI

Parziale acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, tali da consentire all'alunno autonomia solo nell'ambito di semplici attività e esercizi della disciplina considerata.

CINQUE - QUATTRO

Insufficiente acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tali da prefigurare una mancanza di autonomia nel lavoro scolastico considerato.

L'alunno non rielabora autonomamente e opera solo se guidato.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari , - prove soggettive/oggettive, - prove pratiche, - test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione iniziale ed in itinere, anche per la Scuola Secondaria di 1° Grado, vale quanto espresso per la Scuola Primaria.

VALUTAZIONE FINALE:

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione comprendente:

- Attestato di Ammissione alla classe successiva
- Scheda di Valutazioni Periodiche degli apprendimenti nelle discipline e nella condotta

La valutazione, riportata sul documento di valutazione, sarà esplicitata:

attraverso una serie di voti dal 10 all'1 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione dei risultati dei processi di apprendimento.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza, di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Poiché la valutazione esige trasparenza in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa i descrittori di riferimento.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

DIECI

Raggiungimento degli obiettivi in modo completo e sicuro.

Conoscenze complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale.

Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare, rielaborare in chiave personale, utilizzando varie fonti.

Metodo di lavoro rigoroso, produttivo, con originali apporti di approfondimento e di analisi.

Esponde in modo fluido, dimostrando padronanza del linguaggio specifico e capacità argomentativa rigorosa ed originale.

Partecipazione costruttiva con apporti significativi, e impegno serio e responsabile.

NOVE

Raggiungimento degli obiettivi in modo completo e sicuro.

Conoscenze complete, organiche, articolate, con approfondimenti autonomi.

Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale; uso autonomo degli strumenti e delle tecniche.

Comprende le informazioni esplicite e implicite, le sa organizzare, collegare, ampliare.

Esponde in modo fluido ed efficace, dimostrando padronanza del linguaggio specifico.

Esprime valutazioni personali e le argomenta.

Partecipazione costruttiva e impegno assiduo e responsabile.

OTTO

L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo corretto e stabile; esegue con autonomia e impegno consegne e compiti assegnati;

è autonomo in situazioni simili o note di apprendimento.

SETTE

L'alunno comprende, applica, spiega concetti, procedimenti e strategie in modo complessivamente corretto, complessivamente stabile;

è autonomo in simili e semplici situazioni di apprendimento.

SEI

L'alunno possiede conoscenze sufficienti nella disciplina di studio;
sa eseguire consegne e compiti assegnati anche se con imprecisioni;
è parzialmente autonomo in situazioni semplici di apprendimento.

CINQUE

L'alunno possiede conoscenze superficiali. Denota difficoltà nell'applicazione e fatica a trasferire conoscenze e competenze in situazioni diverse di apprendimento.

QUATTRO

L'alunno è in grave difficoltà nell'eseguire consegne e compiti assegnati,
opera solo se guidato individualmente;
non sa trasferire conoscenze e competenze in ambiti diversi .

TRE

L'alunno manca di autonomia e capacità di rielaborazione.

Evidenzia impreparazione e non conoscenza anche dei contenuti elementari e di base.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari , - prove scritte soggettive/oggettive, - prove pratiche, - test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

La valutazione della Religione Cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa *mediante una nota allegata al documento di valutazione* con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

VALUTAZIONE COMPORTEAMENTO

Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili.

In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente.

Il voto di condotta tiene conto:

- del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative;
- della capacità di rispettare i docenti e tutto il personale scolastico;
- del modo di rapportarsi con i coetanei;
- della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola;

- della capacità di osservare il regolamento dell’Istituto;
- della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione.

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria viene espressa con un giudizio

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell’Istituto

Ottimo	Comportamento conforme alle regole e attivamente partecipa alla vita della scuola
Distinto	Comportamento prevalentemente conforme alle regole
Buono	Comportamento talvolta poco conforme alle regole
Sufficiente	Comportamento spesso poco conforme alle regole
Non sufficiente	Comportamento abitualmente non conforme alle regole

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado viene espressa con un voto in decimi.

Si terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell’Istituto:

10	Comportamento conforme alle regole e attivamente partecipa alla vita della scuola
9	Comportamento corretto e responsabile
8	Comportamento corretto
7	Comportamento generalmente corretto
6	Comportamento discretamente corretto
5	Comportamento non controllato che abbia comportato discussione collegiale e specifiche sanzioni disciplinari
4	Comportamento irrispettoso e non corretto con registrazione di atti, che possano recare danni a persone o a cose e che abbia comportato discussione collegiale e specifiche delibere di sanzioni disciplinari

In particolare il Consiglio di Classe / Interclasse attribuisce il voto di condotta uguale o inferiore a 5 nei casi di annotazioni circostanziate sul registro di classe in merito ad atti compiuti dallo studente che abbiano comportato discussione collegiale e specifiche delibere di sanzioni disciplinari contemplate nello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti” dell’Istituto.

La valutazione del comportamento, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In attuazione di quanto disposto dall’art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e successivi Regolamenti, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo di studi.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la validità dell'anno scolastico e per procedere alla valutazione degli alunni del Primo Ciclo è necessario che gli studenti abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline e sono considerate, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum dell'allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. L'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/04 prevede che *"... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.*

L'art. 2 comma 10 del d.P.R. 122/2009 ribadisce lo stesso principio e aggiunge che per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado *"L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate"*.

Circolare n.20 del 4 marzo 2011 chiarisce, che *"per stabilire il monte ore devono essere considerate, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe"*.

Le scuole dell'Istituto funzionano per un monte ore annuo di: 1320 ore (tempo pieno e tempo prolungato di 40 ore), di 1120 ore (tempo prolungato 36 ore), di 1089 ore (tempo scuola di 33 ore settimanali), di 990 ore (tempo scuola di 30 ore settimanali).

E' richiesta, pertanto, la frequenza di:

- 866 ore per le classi funzionanti a tempo pieno Scuola Primaria Accadia ne Sant'Agata di P;
- 891 ore per le classi funzionanti a tempo pieno Scuola Primaria Monteleone di P. Anzano di P.
- 916 ore per le classi funzionanti a tempo prolungato 40 ore Scuola Secondaria di 1° Grado Anzano di P. e Monteleone di P.;
- 791 ore per le classi funzionanti a tempo prolungato 36 ore Scuola Secondaria di 1° Grado Accadia Sant'Agata di P. ;
- 792 ore per le classi funzionanti a 33 ore settimanali Scuola Primaria Monteleone di P. Classe V;
- 742 ore per le classi funzionanti a 30 ore settimanali Scuola Secondaria di 1° Grado Accadia classe I

DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI

L'Istituzione scolastica stabilisce per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite di tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Rientrano nelle Deroghe le seguenti tipologie di assenza dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e certificati;

- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati;
- terapie e/o visite mediche programmate, cure, esami ospedalieri;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano determinati tempi di riposo .

INFORMAZIONE E RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA – TERRITORIO

Il nostro Istituto Comprensivo promuove una rete di comunicazione interna ed esterna al fine di:

- garantire la massima informazione agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo;
- rendere visibile all'esterno il prodotto scolastico;
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

INFORMAZIONE INTERNA

Nella consapevolezza che operare in autonomia significa anche gestire una maggiore complessità organizzativa, l'Istituto costruisce un'efficace rete di comunicazione all'interno del nostro ISTITUTO, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. Ciò è possibile:

- documentando tutta l'attività svolta nel corso del tempo, rendendola visibile a tutti ;
- favorendo la circolazione delle informazioni all'interno delle scuole dell'Istituto e il passaggio di informazioni nel rispetto degli incarichi attribuiti.

INFORMAZIONE ESTERNA

La scuola promuove occasioni d'incontro con i genitori degli alunni al fine di informare relativamente all'organizzazione e alla programmazione dell'attività educativa e didattica, alla conduzione dell'attività stessa e accogliere suggerimenti.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e ragazzi e come tale partecipa alla definizione di PIANI EDUCATIVI condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli. Per facilitare la comunicazione scuola – famiglia, si individuano le seguenti forme e “canali”:

- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'** : i genitori e la scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico sottoscrivono all'atto dell'iscrizione un accordo che dichiara gli impegni che ciascuna delle parti è tenuta a rispettare per una corretta convivenza civile che favorisca la crescita e il successo formativo degli alunni

- **ASSEMBLEE DI CLASSE**

Si svolgono in diversi momenti dell'anno scolastico con le seguenti funzioni:

- illustrare e discutere con i genitori le linee essenziali della programmazione ed organizzazione didattica;
- concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti;
- condividere progetti educativi, proposte iniziative scolastiche o extrascolastiche.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Hanno lo scopo fondamentale di promuovere la piena formazione degli allievi attraverso il dialogo e l'impegno sinergico di scuola e famiglia. In questi incontri i genitori sono informati sugli esiti di apprendimento dei propri figli, ma anche su particolari aspetti comportamentali, affettivi e sociali connessi con l'esperienza scolastica. I genitori offrono il loro contributo alla conoscenza dei bambini e dei ragazzi, comunicando informazioni su interessi, abitudini, difficoltà: su tutto ciò che può costituire elemento di più approfondita conoscenza e più adeguato intervento educativo.

- **CONSEGNA E ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**

E' un importante momento d'incontro tra scuola e famiglia a metà e a fine anno scolastico. Viene discusso e consegnato il documento di valutazione, ed esplicitato un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno e attraverso una serie di voti assegnati per ogni singola disciplina, si esprime una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento.

- PARTECIPAZIONE NEGLI ORGANI COLLEGIALI

I genitori negli Organi Collegiali esprimono la loro rappresentanza attraverso la partecipazione dei propri delegati ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione e al Consiglio di Istituto.

-SITO WEB www.icaccadia.it E' il sito dell'Istituto attraverso il quale l'utenza può trovare tutte le informazioni riguardanti la vita della scuola: offerta formativa, organizzazione, iniziative, news, orari, referenti e contatti.

RETE INTERNA

Il profilo organizzativo dell'**ISTITUTO** è definito attraverso l'organigramma, in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utente, Enti ed Istituzioni;

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO e i RESPONSABILI DI PLESSO sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto e sostegno all'azione progettuale e al funzionamento organizzativo ed educativo – didattico;

I DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI sono docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del **PIANO** dell'**OFFERTA FORMATIVA**;

I DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE sono docenti dei tre ordini di scuola, incaricati di coordinare le attività del Consiglio di classe, interclasse e di intersezione;

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO composto dal Dirigente Scolastico e dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare: gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto, il **PIANO** dell'**OFFERTA FORMATIVA**, la **CARTA** dei **SERVIZI**, i **REGOLAMENTI INTERNI**.